

# Indice dei Corsi Integrati

Indice dei Corsi Integrati .....	1
1. CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LOGOPEDIA.....	2
1.1 Glottologia e Linguistica I.....	2
1.2 Glottologia e Linguistica II .....	4
1.3 Linguistica e Filosofia.....	7
1.4 Medicina.....	9
1.5 Metodologia di ricerca e di aggiornamento .....	11
1.6 Morfologia umana .....	12
1.7 Neuropsicologia .....	15
1.8 Neuroscienze .....	17
1.9 Scienze Biologiche .....	19
1.10 Scienze Interdisciplinari .....	22
1.11 Scienze Logopediche Applicate Propedeutica.....	28
1.12 Scienze Logopediche Applicate I .....	31
1.13 Scienze Logopediche Applicate II .....	34
1.14 Scienze Logopediche Applicate III.....	37
1.15 Scienze Mediche.....	39
1.16 Scienze Mediche e Chirurgiche I .....	42
1.17 Scienze mediche e Chirurgiche II .....	45
1.18 Scienze propedeutiche .....	47
1.19 Scienze Psicologiche .....	51
1.20 Scienze Umane e Psicopedagogiche .....	54

# 1. CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LOGOPEDIA

## 1.1 Glottologia e Linguistica I

Coordinatore del Corso Integrato prof. Elisabetta Fava

Anno: II Semestre: I

Insegnamenti	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Glottologia Linguistica: Pragmatica	L-Lin/1	2	25	Prof.ssa Elisabetta Fava
Modulo 2 Glottologia Linguistica: Sociolinguistica	L-Lin/1	2	25	Prof.ssa Flavia Ursini
		4	50	

### Obiettivi formativi del corso integrato

L'approfondimento della conoscenza delle nozioni di base relative ad alcuni dei principi che hanno contribuito alla costruzione di una teoria della struttura e delle funzioni del linguaggio e delle singole lingue, è indispensabile a chi debba, per professione, occuparsi di fenomeni legati alla conoscenza e all'uso del linguaggio. Particolare attenzione sarà posta alla nozione di variabilità linguistica, nelle sue diverse attuazioni, in rapporto a variabili di luogo, persona e situazione.

### Prerequisiti.

Lo/la studente deve aver superato gli insegnamenti di linguistica previsti nei semestri precedenti.

### Modulo di Pragmatica

#### Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è quello di presentare alcuni dei concetti e delle scoperte empiriche più importanti relativamente alla struttura delle lingue e del linguaggio, evidenziando alcune caratteristiche costitutive del linguaggio e alcuni aspetti fondamentali delle lingue. Si noti che l'ambito dei fatti empirici considerato non è limitato soltanto allo studio della lingua 'nazionale' (l'italiano), ma anche quelle varietà note come 'dialetti italiani' e che tanta parte hanno nella vita di tutti i giorni. Questo consente, tra l'altro, anche sistematiche considerazioni sui possibili ambiti di 'variazione' tra una lingua ed un'altra.

#### Contenuti

Si riprendono alcune nozioni di teoria grammaticale discusse nei corsi dell'anno precedente, sviluppando alcune tematiche nelle quali l'interazione tra pragmatica e struttura grammaticale è cruciale. In particolare, si discute della nozione di atto linguistico, di deissi e di grammaticalizzazione e lessicalizzazione. Relativamente alla nozione di atto linguistico, concernente alcune distinzioni legate a ciò che noi facciamo nel dire qualche cosa, comandare, chiedere, permettere, ecc, si discutono i livelli di

rappresentazione dell'atto illocutorio, trattando gli indicatori di forza come tratti (fonologici, morfo-sintattici, lessicali). Nel considerare e discutere i diversi tipi di dati empirici, si prenderanno in considerazione non soltanto fenomeni grammaticali dell'italiano, ma anche di quei dialetti italiani conosciuti, in modo attivo o passivo, dagli studenti frequentanti il corso. Il tema della rappresentazione grammaticale di alcuni tipi di atti linguistici è affrontato in una tensione descrittiva tra invarianti e varianti, ricollegandolo a quello della variazione, intesa sia tra lingua e lingua sia all'interno di una lingua. Un altro tema discusso è quello legato alla nozione di deissi, intesa come quel fenomeno linguistico per cui determinate espressioni richiedono, per essere interpretate, la conoscenza di particolari coordinate contestuali. Infine, si tratta dell'influenza della pragmatica nei cicli di grammaticalizzazione e lessicalizzazione.

#### Testi di riferimento e sussidi didattici

E. Fava (2002, 2nd ed.), "Tipi di atti e tipi di frasi", in Grande Grammatica Italiana di consultazione, vol. III, a cura di Lorenzo Renzi, Gianpaolo Salvi e Anna Cardinaletti. Bologna, il Mulino, pp. 19-49, 49-70, 70-127.

L. Vanelli (2002, 2nd ed.), "La deissi", in Grande Grammatica Italiana di consultazione, vol. III, a cura di L. Renzi, G. Salvi e A. Cardinaletti, Bologna, il Mulino, pp. 261-376.

Discussione di parte del volume:

E: Fava (ed), Clinical Linguistics Theory and applications in speech pathology and therapy, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam / Philadelphia, 2001.

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e si distribuiranno materiali vari che costituiranno parte dell'esame.

#### Sede delle lezioni

Aula D, Palazzina dei servizi, Ospedale civile.

### Modulo di Sociolinguistica

#### Obiettivi formativi

Il/la logopedista nella sua attività professionale viene a contatto con parlanti di diversa provenienza regionale e culturale. Deve saper integrare in una grammatica della lingua (e delle lingue) regole, strutture e unità d'analisi aventi significato sul piano sociale. Obiettivo fondamentale dell'insegnamento è condurre lo/la studente a mettere a fuoco la possibilità di opzioni diverse nell'uso della lingua, ognuna delle quali è interpretabile nelle sue connessioni con le variabili sociali che definiscono il/la parlante e lo specifico atto comunicativo.

#### Contenuti

- a) Linguistica e sociolinguistica; modelli di comunicazione, funzioni della lingua
- b) Costrutti teorici per la descrizione della variazione linguistica: variabile, varietà, comunità, repertorio, competenza comunicativa, situazione, dominio, classe, strato, gruppo, classe generazionale, sesso, rete, prestigio, atteggiamenti; la stratificazione sociale nelle indagini sociolinguistiche.
- c) La differenziazione nel repertorio: status e funzione delle lingue; lingua vs. dialetto; lingua nazionale, ufficiale, standard; bilinguismo; diglossia; commutazione di codice, enunciazione mistilingue.
- d) Le varietà del repertorio italiano.
- e) Il parlato italiano contemporaneo.

## Testi di riferimento e sussidi didattici

- a) appunti dalle lezioni
- b) G. Berruto, Fondamenti di sociolinguistica, Bari, Laterza, pp.67-115.
- c) W. Labov, Lo studio del linguaggio nel suo contesto sociale, in P.P. Giglioli/G. Fele (edd.), Linguaggio e contesto sociale, Bologna, il Mulino, 2000, pp.207-232
- d) G. Berruto, Fondamenti di sociolinguistica, Bari, Laterza, pp.201-266
- e) G. Berruto, Le varietà del repertorio, in A. Sobrero (ed.), Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi, Bari, laterza, 1993, pp.3-36
- f) G. Berruto, Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, Roma, Carocci, 1999, 19-27
- g) C. Bazzanella, Le facce del parlare, Firenze, La Nuova Italia, 1994, pp.7-34; 84-92
- h) M. Berretta, Il parlato italiano contemporaneo, in L. Serianni/P. Trifone, Storia della lingua italiana, Torino, Einaudi, 1994, pp.239-270

## Sede delle lezioni

Aula di Fonetica, Palazzo Maldura, via B. Pellegrino 1.

## Metodi didattici del corso integrato

Lezioni ed esercitazioni in aula.

## Modalità d'esame del corso integrato di glottologia e linguistica I

Prove scritte in itinere e discussione finale orale.

## Altre informazioni.

Il ricevimento è su appuntamento.

e-mail: [fve@dns.unife.it](mailto:fve@dns.unife.it)

La prof. Flavia Ursini riceve nel Dipartimento di discipline linguistiche comunicative e dello spettacolo il martedì dalle 9.30 alle 10.30 (eventuali variazioni compariranno nella home page della docente).e-mail: [flavia.ursini@unipd.it](mailto:flavia.ursini@unipd.it) - [elisabetta.fava@unipd.it](mailto:elisabetta.fava@unipd.it)

## 1.2 Glottologia e Linguistica II

Coordinatore del corso Dr.ssa Maria Teresa Vigolo

Anno: II Semestre:II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Glottologia e Linguistica: semantica e lessicologia	L-LIN/01	2	25	Dr.ssa Maria Teresa Vigolo
Modulo 2 Glottologia e Linguistica: Fonetica e Fonologia	L-LIN/01	2	25	Prof.ssa Emanuela Caldognetto Magno
	TOTALE	4	50	

## Obiettivi formativi:

Approfondire le conoscenze dei fondamenti della comunicazione, del linguaggio, dell'apprendimento e dello sviluppo linguistico. Introduzione allo studio del componente significante (fonologico) e di quello significato (semantico): formazione e sviluppo delle abilità linguistico-cognitive.

Prerequisiti:

Nozioni fondamentali sulla comunicazione e sulla teoria dei linguaggi. Semiotica e linguistica generale. Pragmatica e sociolinguistica.

### Modulo di Glottologia e Linguistica: Semantica e Lessicologia

Contenuti:

Il significato: teorie e modelli di rappresentazione e d'analisi.

Il lessico: organizzazione e modelli di rappresentazione e d'analisi

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Federica Casadei, Lessico e semantica. Roma, Carocci, 2003

Per ulteriori approfondimenti: G. Berruto, Corso elementare di linguistica generale. Torino, UTET, 1997 ed edd. successive (capp. 1, 2 e soprattutto 6, Semantica) oppure G. Graffi e S. Scalise, Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica, Bologna, Il Mulino, 2002 (capp. I, II e soprattutto VI e VIII).

Manuali generali: F. Palmer, Introduzione alla semantica, a cura di M. Prandi. Oscar Studio Mondadori, 1982 oppure S. Stati, Manuale di semantica descrittiva. Napoli, Liguori, 1978.

Si raccomanda inoltre la lettura di R. Simone, Fondamenti di linguistica. Bari, Laterza, 1990 ed edd. successive (capp. 2 e soprattutto 13), oppure, in alternativa, capitoli scelti (da indicare durante il corso) di Semantica, a cura di D. Gambarara, Roma, Carocci, 1999.

Sede delle lezioni:

Aula Fonetica – Palazzo Maldura

### **Modulo di Glottologia e Linguistica: Fonetica e Fonologia**

Contenuti

La Comunicazione orale: trasmissione di informazione linguistica, paralinguistica ed extralinguistica.

Teorie e modelli di pianificazione, esecuzione e riconoscimento del parlato.

Universali fonetici e Alfabeto Fonetico Internazionale.

Problemi di trascrizione dei foni dell'Italiano: grafemi vs fonemi.

I rapporti tra Fonetica e Fonologia: Teorie strutturaliste, Fonologie Articolatorie.

Il sistema fonologico dell'Italiano. Unità segmentali e soprasegmentali. Variabili sociolinguistiche.

Elementi di Fonetica sperimentale e strumentale: dispositivi per lo studio dell'articolazione (elettropalatografia, sistemi optoelettronici, ecc), per l'analisi acustica (programmi informatizzati basati sulla Fast Fourier Transform, spettrogrammi a banda larga e a banda stretta) e per l'esecuzione di test percettivi (di intelligibilità, di identificazione e di discriminazione).

Caratteristiche articolatorie, acustiche e percettive dei fonemi vocalici e consonantici dell'Italiano.

Correlati acustici dell'accento lessicale, dell'intonazione, delle giunture.

Correlati acustici degli stili del parlato: indici di fluenza, parametri di F0, tipologia delle pause. Iper-articolazione vs Ipo-articolazione.

L'integrazione delle informazioni linguistiche trasmesse per via uditivo-vocale con le informazioni ottico-visive nell'interazione faccia-a-faccia: estrazione di informazione fonologica dai movimenti articolatori visibili (lettura labiale) e di informazione lessicale dalla gestualità coverbale.

Nozioni di comunicazione multimodale (Parlato emotivo ed espressione facciale delle emozioni; Percezione acustico-uditiva e lettura labiale, parlato e gestualità coverbale).

## MATERIALE DIDATTICO

Appunti delle lezioni.

In relazione ad ogni argomento trattato saranno indicate le specifiche pubblicazioni della docente:

MAGNO CALDOGNETTO E., 1979, "Introduzione alla percezione dei suoni linguistici", CLESP Editrice, Padova, 172 pp.

MAGNO CALDOGNETTO E., 1980, "La coarticolazione. Introduzione agli aspetti dinamici della produzione della parola", CLESP Editrice, Padova, 105 pp..

MAGNO CALDOGNETTO E., FERRERO F.E, VAGGES K., 1983, "Un test di confusione tra le consonanti dell'italiano: primi risultati", Atti del Convegno "La percezione del linguaggio", Accademia della Crusca, Firenze 1980, Studi di Grammatica Italiana, 124-179.

MAGNO CALDOGNETTO E., "Introduzione", in L.Croatto (a cura di), "Trattato di Foniatria e Logopedia", vol. III, "Aspetti fonetici della comunicazione", La Garangola, Padova, 1986, 3-13.

MAGNO CALDOGNETTO E., CROATTO L., 1986, "I movimenti articolatori: problemi e modelli", in L.Croatto (a cura di), "Trattato di Foniatria e Logopedia", vol. III, "Aspetti fonetici della comunicazione", La Garangola, Padova, 89-125.

FERRERO F.E., MAGNO CALDOGNETTO E., 1986, "Elementi di Fonetica Acustica", in L. Croatto (a cura di), "Trattato di Foniatria e Logopedia", vol. 3, "Aspetti fonetici della comunicazione", Ed. La Garangola, Padova, 155-196.

MAGNO CALDOGNETTO E., FERRERO F.E., BRONTE M.C.T., 1991, "Applicazioni della elettropalatografia nei disturbi di articolazione", Quaderno di Acta Phoniatria Latina 1, pp. 90.

MAGNO CALDOGNETTO E., 1991, "L'interfaccia tra fonologia e fonetica. Il punto di vista della fonetica", in E. Magno Caldognetto e P. Benincà (a cura di), "L'interfaccia tra fonologia e fonetica" (Atti del Convegno, Padova 15 dicembre 1989), Unipress, Padova, 1991, 1-13.

BERTINETTO P.M., MAGNO CALDOGNETTO E., 1993, "Ritmo e intonazione", in A. Sobrero (a cura di), "Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture", Laterza, Bari, vol.1, 141-192.

MAGNO CALDOGNETTO E., VAGGES K., COSI P., FERRERO F.E., 1995, "La lettura labiale: dati sperimentali e problemi teorici", *Atti del Convegno su Didattica e Disabilità*, Napoli, (11-13 Novembre 1995), vol.1, 141-149.

MAGNO CALDOGNETTO E., TONELLI L., PANZERI M., 1997, "Evidenze dai lapsus per modelli di produzione del parlato", Atti del XXVIII Congresso Internazionale della SLI "Linguaggio e Cognizione", (Palermo, 27-29 Ottobre 1994), Bulzoni, Roma, 329-356.

MAGNO CALDOGNETTO E., ZMARICH C., FERRERO E., 1997, "A comparative acoustic study of spontaneous and read Italian speech", Proceedings of "5th European Conference on Speech Communication and Technology" Eurospeech '97, Rhodes (Greece) 22-25 Sept. 1997, 779-782.

MAGNO CALDOGNETTO E., ZMARICH C., BETTINI F., FERRIGNO G., 1997, "Simultaneous analysis of lip, jaw and tongue movements with an integrated optical tracking and EPG system", in "Speech Motor Production and Fluency Disorders", Wouter H., Peters H.F.M., Van Lieshout P.H.H.M. (Eds.), Proceedings of the 3rd International Conference on Speech Motor Production and Fluency Disorders (Nijmegen -NL- June 5-8, 1996), 439-444.

MAGNO CALDOGNETTO E., ZMARICH C., COSI P., 1998, "Statistical Definition of Visual Information for Italian Vowels and Consonants", in Burnham D., Robert-Ribes J., Vatikiotis-Bateson E.(Eds.), *Proceedings of AVSP '98*, Terrigal (Aus), 135-140.

Manuali introduttivi:

Albano Leoni F., Maturi P., *Manuale di Fonetica*, NIS, Roma 1995.

Canepari L., *Avviamento alla fonetica*, G. Einaudi Ed., Torino 2006.

Giannini A., Pettorino M., *La fonetica sperimentale*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1992.

Mioni A., *Elementi di fonetica*, UNIPRESS, Padova 2001.

Nespor M., *Fonologia*, Il Mulino, Bologna 1993.

Testi di riferimento:

G.J. Borden, K.S. Harris, L.J. Raphael, *Speech Science Primer. Physiology, Acoustics, and Perception of Speech*, Lippincott Williams & Wilkins, Baltimora, 2003 (fourth ed.).

R. Daniloff, G. Schuckers, L. Feth, *The Physiology of Speech and Hearing*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.), 1980.

W. J. Hardcastle, J. Laver (Eds.), *The Handbook of Phonetic Sciences*, Blackwell Publ., Cambridge (Mass.), 1997.

D.B. Pisoni, R.E. Remez (Eds.), *The Handbook of Speech Perception*, Blackwell Publ., Cambridge (Mass.), 2005.

N. J. Lass (Ed.), *Principles of Experimental Phonetics*, Mosby- Year Book, St. Louis (Missouri), 1996.

Sede delle lezioni:

Venerdi: Aula Fonetica – Palazzo Maldura

### 1.3 Linguistica e Filosofia

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Loredana Corrà

Anno: I Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Glottologia e Linguistica: Linguistica generale	L-LIN/01	2	25	Dott.ssa Loredana Corrà
Modulo 2 Filosofia e Teoria dei linguaggi: Semiotica	M-FIL/05	2	25	Dott. Alessandro Zijno
Modulo 3 Filosofia e Teoria dei linguaggi:Teoria dei Linguaggi	M-FIL/05	1,5	20	Dott. Mario D'Angelo
	TOTALE	5,5	70	

Obiettivi formativi

Attraverso i suoi tre moduli, il Corso Integrato di Linguistica e Filosofia si prefigge i seguenti obiettivi formativi: a) rendere accessibili i fondamenti della Linguistica a studenti principianti; b) rendere accessibili le teorie semantiche che spiegano che cosa sono il significato e la competenza semantica; c) rendere i futuri logopedisti consapevoli e padroni dei meccanismi della comunicazione e delle abilità di counseling, per relazionarsi meglio e più efficacemente con i pazienti/utenti/clienti; d) fornire una

visione generale delle difficoltà teoriche e pratiche che affliggono qualsivoglia spiegazione della comunicazione e comprensione umane, attraverso la padronanza delle teorie pragmatico-semiotiche, che possono fornire un valido strumento al fine di riuscire ad instaurare una comunicazione più diretta con chiunque presenti difficoltà espressive sia di carattere sociale che patologico, e attraverso la padronanza delle teorie pragmatico-inferenziali, che possono coadiuvare il/la logopedista nel lavoro di ricostruzione dell'implicito proprio in quei casi in cui una patologica limitazione delle capacità espressiva dei pazienti riduce l'esplicito a forme spesso difficilmente interpretabili.

#### Prerequisiti

Si considerano prerequisiti le conoscenze grammaticali apprese nella scuola secondaria

#### Contenuti

Definizione di lingua

Fondamenti di morfologia

Fondamenti di sintassi

Le principali scuole linguistiche del Novecento

Che cos'è il significato

Che cos'è la conoscenza del significato

Che cos'è e come funziona la comunicazione

Il codice

L'abilità inferenziale

I limiti del codice

Ciò che è detto

Ciò che è inteso

Quale atteggiamento verso ciò che è detto e inteso

Quale contesto

Spiegare la Pertinenza

Che cos'è e come funziona il counseling

#### Testi di riferimento e sussidi didattici

Per il modulo 1:

Berruto Gaetano, Corso elementare di linguistica generale, Torino, Utet, capp. 1-2 (pp. 1-27), cap. 4 (pp. 49-63), cap. 5 (pp. 65-87)

Graffi Giorgio e Scalise Sergio, Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica, Bologna, il Mulino, cap. 5 (pp. 109-141), cap. 7 (pp. 159-187)

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e si distribuiranno materiali che costituiranno parte dell'esame

Per il modulo 2:

Grice, Paul, "Logica e Conversazione", (1975) in Logica e conversazione. Saggi su intenzione, significato e comunicazione, Bologna, il Mulino, 1993, pp. 55-76.

SPERBER, Dan - WILSON, Deirdre, La pertinenza, Milano, Anabasi, 1986 (in particolare: il capitolo I "La comunicazione", pp. 11-100; il capitolo III "La pertinenza", pp. 181-253; del capitolo IV "Aspetti della comunicazione verbale" i paragrafi 1, 2, 3, 4, pp. 257-299).

Zijno, Alessandro, Dispense del corso.

Per il modulo 3:

D'Angelo Mario, "Veri nomi e vere descrizioni", in Fava E. (a cura di) (2001), Teorie del significato e della conoscenza del significato, Edizioni Unicopli, Milano



Graffi Giorgio e Scalise Sergio, Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica, Bologna, il Mulino, cap VIII, pp. 189-207

Hough M. (1999), Abilità di counseling, Edizioni Erickson, Spini di Gardolo (TN),

Marconi D. (1999), La competenza lessicale, Editori Laterza, Roma-Bari, cap. III, pp. 69-91

Modalità d'esame del corso Integrato di Linguistica e Filosofia

esercitazioni in aula e prova orale

Metodi didattici

Gli argomenti verranno spiegati e discussi nel corso di lezioni frontali

Altre informazioni

Il ricevimento degli studenti ha luogo presso il dipartimento di linguistica, Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1, secondo piano, su appuntamento.

Indirizzi e-mail: loredana.corra@unipd.it azijno@lettere.unipd.it mario.dangelo@iol.it

## 1.4 Medicina

Coordinatore del Corso Integrato: Prof.ssa Carlamaria Monciotti

Anno: III Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1: Pediatria Generale e Specialistica	MED/38	1.5	20	Prof.ssa Carlamaria Monciotti
Modulo 2: Medicina Interna: Geriatria	MED/09	1.5	20	Prof.ssa Annunziata Lapolla
		3	40	

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze della patologia dell'età evolutiva e senile legata a disturbi della comunicazione verbale, orale e scritta.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari requisiti

### Modulo di Pediatria Generale e Specialistica

Obiettivi formativi

A conclusione dell'insegnamento di Pediatria lo studente deve essere in grado di:

- conoscere le principali tappe dell'accrescimento del bambino;
- conoscere e saper valutare le tappe dello sviluppo psicomotorio;
- riconoscere un bambino con danno uditivo e/o verbale;
- acquisire conoscenze sulle principali patologie del bambino, con particolare riferimento alla patologia congenita o acquisita responsabile di danno uditivo e/o verbale e di ritardo mentale in età evolutiva.

Contenuti

- accrescimento fisico;
- principali disturbi della crescita;

- sviluppo psicomotorio;
- definizione di prematuro e post-maturo;
- assistenza in Unità di Terapia intensiva neonatale
- infezioni congenite (toxoplasmosi, cytomegalovirus, Herpes, rosolia);
- clinica delle principali sindromi genetiche con disturbi del linguaggio e sordità;
- malattie del SNC, con particolare riferimento alla patologia infettiva;
- cenni sulle comuni malattie infettive del bambino;
- farmaci ototossici;
- febbre e complicanze;
- infezioni ricorrenti delle alte vie respiratorie;
- disturbi verbali da cause organiche e non organiche.

Testi di riferimento:

S. Pirovano, M. Vegni, F. Grancini: "Pediatria", McGraw-Hill Libri – Italia

### Modulo di Medicina Interna: Geriatria

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve conoscere le patologia più comuni del soggetto anziano e le problematiche sociali, culturali, economiche e sanitarie che possono interferire con l'evoluzione delle patologie da cui è affetto.

Contenuti

fisiopatologia dell'invecchiamento  
 personalità del paziente anziano  
 la gerontologia sociale ed il "Geriatric Assessment"  
 aterosclerosi e vasculopatie  
 farmacologia nel paziente anziano  
 l'anziano ospedalizzato  
 l'assistenza domiciliare ed extra ospedaliera  
 le demenze

Metodi didattici

Lezioni teoriche ed esercitazioni.

Durante le esercitazioni pratiche agli studenti verrà mostrato il funzionamento di un Day Hospital geriatrico e verranno discussi casi di invecchiamento fisiologico e patologico.

Testi di riferimento

G. Crepaldi "Trattato di Gerontologia e Geriatria" Ed. UTET

Modalità d'esame del corso integrato di Medicina

L'esame di del Corso Integrato di Medicina consiste in una prova orale o scritta. La modalità dell'esame verrà comunicata agli studenti con anticipo.

Altre informazioni

Il corso prevede una lezione finale in cui vengono discussi con gli studenti eventuali dubbi, perplessità.

Ricevimento su appuntamento:  
carlamaria.monciotti@unipd.it  
annunziata.lapolla@unipd.it

## 1.5 Metodologia di ricerca e di aggiornamento

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. Diego Zorzi  
Anno: I Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Informatica	INF/01	4	50	Dott. Diego Zorzi
Modulo 2 Lingua e traduzione lingua inglese: Inglese Scientifico	L-LIN/12	4	50	Dott.ssa Anna Capovilla
		8	100	

### Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e capacità di utilizzo degli strumenti informatici e della lingua inglese.

### Prerequisiti

per la frequenza al corso non sono necessari particolari prerequisiti.

### Modulo di Informatica

### Obiettivi formativi

A conclusione del corso di Informatica, lo studente deve:

- conoscere i concetti base dell'informatica e gli strumenti informatici di impiego più frequente;
- essere in grado di eseguire semplici elaborazioni statistiche tramite strumenti informatici di comune impiego;
- eseguire le fondamentali procedure transazionali previste dai database;
- realizzare presentazioni elettroniche.

### Contenuti:

- informatica e sistemi informativi
- tipologia di elaboratori elettronici
- architettura generale di un elaboratore e principali componenti
- periferiche, interfacce e mezzi di connessione
- codifica delle informazioni
- file system
- tipi e dispositivi di memoria
- programmi, sistemi operativi e software applicativo
- codici a barre
- fogli elettronici
- programmi di presentazione
- database
- reti di calcolatori

## Testi di riferimento e sussidi didattici

- Tosoratti P. Introduzione all'Informatica. Casa Editrice Ambrosiana, 1998.
- Microsoft. Nozioni di base sulle reti. Mondadori Informatica, 2000.

Saranno a disposizione degli studenti le copie dei lucidi degli argomenti trattati e i file degli esercizi svolti tramite il computer.

## Modulo di Lingua e traduzione lingua inglese: Inglese Scientifico

### Obiettivi formativi

La lingua inglese con particolare attenzione alle strutture morfosintattiche fondamentali ed al lessico corrente in contesti riguardanti la Logopedia e la Terapia della Neuropsicomotricità.

### Contenuti

Sviluppare le quattro abilità fondamentali (listening, reading, speaking, writing) per mettere in grado gli studenti di affrontare situazioni in contesti funzionali differenti e leggere, comprendere e produrre relazioni riguardanti argomenti collegati alla Logopedia e la Terapia della Neuropsicomotricità.

### Metodi e sussidi didattici

Approccio a spirale

Modalità d'esame del corso Integrato di Metodologia di ricerca e di aggiornamento

L'esame consiste in due parti:

- una prova riguardante la conoscenza morfosintattica lessicale della lingua inglese per le applicazioni in contesti comunicativi
- la conoscenza del programma svolto durante le lezioni

## Testi di riferimento e sussidi didattici

Camesasca, Martellotta, Gallagher, *New Working with Grammar*, London, Longman, 2004.

Balboni P.E. , *Le Microlingue Scientifico-Professionali*, UTET, Torino, 2002. (Consigliato)

Documentazione presentata dalla docente in aula.

### Altre informazioni

zorzi.diego@sanita.padova.it

[capovilla.anna@libero.it](mailto:capovilla.anna@libero.it)

## 1.6 Morfologia umana

Coordinatore del corso Prof. Piera Rebuffat

Anno: I Semestre: I

Insegnamento	SSD	C	O	Docente
Modulo 1 Anatomia Umana	BIO /16	1	12	Prof. Piera Rebuffat
Modulo 2	BIO /16	1,5	20	Prof.ssa Piera Rebuffat

Anatomia Umana: Anatomia dell'apparato pneumo-fono-articolare				
Modulo 3 Neurologia: Neuroanatomia	MED/26	1,5	20	Dott.ssa Chiara Briani
		4	52	

### Obiettivi formativi

Trasmettere conoscenze adeguate circa: a- l'organizzazione generale del corpo umano e dei suoi apparati; b- la morfologia, i reciproci rapporti e l'organizzazione strutturale degli organi deputati alla respirazione, alla deglutizione, alla fonazione ed alla funzione uditiva; c- l'organizzazione generale del sistema nervoso centrale e periferico.

### Prerequisiti

Conoscenze di base di biologia ed istologia

### Modulo di Anatomia umana

#### Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative all'organizzazione generale del corpo umano e dei suoi apparati. Particolare rilievo è attribuito alla conoscenza dello scheletro del capo e del tronco, dei muscoli della testa e del tronco, del cuore e dei principali vasi sanguigni arteriosi e venosi, dell'apparato linfatico e digerente.

#### Contenuti

Organizzazione generale del corpo umano; piani anatomici di riferimento; terminologia. Presentazione generale degli apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, circolatorio, linfatico, digerente, respiratorio, urinario, genitale ed endocrino.

Apparato osteo- articolare del tronco ( colonna vertebrale, gabbia toracica e bacino ) e della testa .

Apparato muscolare della testa ( muscoli mimici e scheletrici ) e del tronco ( muscoli del torace e dell'addome).

Cuore: morfologia e rapporti. Circolazione polmonare e sistemica. Principali vasi arteriosi e venosi.

Apparato linfatico: tessuto linfatico ed organi linfatici . Struttura di : nodulo linfatico, linfonodo , tonsilla. Presentazione generale di timo e milza . Cenni sul sistema circolatorio linfatico.

Apparato digerente . Organizzazione generale; aspetti morfologici fondamentali di esofago, stomaco, intestino tenue e crasso, fegato e pancreas.

Apparato endocrino: aspetti morfo-funzionali di ipofisi, surreni, tiroide e paratiroide, pancreas endocrino.

### Modulo di Anatomia Umana: anatomia dell'apparato pneumo-fono-articolare ed uditivo

#### Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito conoscenze approfondite relative alla morfologia e all'organizzazione strutturale degli organi deputati alla respirazione, alla deglutizione, alla fonazione ed alla funzione uditiva.

## Contenuti

Scheletro del torace e meccanica dei movimenti costali. Muscoli intrinseci del torace: aspetti morfo-funzionali. Muscolo diaframma: conformazione e ruolo funzionale. Muscoli addominali: aspetti morfofunzionali; meccanica respiratoria. Irrorazione ed innervazione della parete toraco-addominale.

Cranio: delimitazioni e comunicazioni delle fosse nasali e del palato duro. Mandibola ed articolazione temporo-mandibolare: aspetti morfo-funzionali.

Muscoli masticatori e muscoli del pavimento del cavo orale: inserzioni, azioni ed innervazione.

Muscoli del collo: inserzioni, azione ed innervazione dei muscoli anteriori del collo superficiali, intermedi e profondi. Fasce cervicali e fascio vascolo-nervoso. Cenni sui muscoli posteriori.

Apparato respiratorio. Morfologia e struttura generale di : trachea, bronchi principali ed albero bronchiale, polmoni. In particolare: alveoli polmonari e setti interalveolari. Vascolarizzazione polmonare.

Cavo orale: conformazione generale. Dentizione decidua e definitiva. Lingua: architettura generale, muscolatura intrinseca ed estrinseca e relativa innervazione, struttura della mucosa linguale, (papille linguali e calici gustativi) e relativa innervazione. Palato molle: architettura generale, muscoli e relativa innervazione. Ghiandole salivari e relativi condotti escretori: sede, struttura ed innervazione. Tonsilla palatina: sede e struttura.

Faringe: sede e morfologia , muscolatura e relativa innervazione, conformazione interna. Tonsilla faringea. Tuba uditiva. La deglutizione.

Laringe: sede e conformazione generale. Cartilagini laringee: conformazione, posizione reciproca, articolazioni e connessioni. Muscoli laringei: inserzioni , innervazione e ruolo funzionale. Le membrane fibro-elastiche della laringe e la conformazione interna della cavità. Struttura della mucosa laringea. Innervazione. La fonazione.

Orecchio esterno: conformazione. Orecchio medio: delimitazione della cavità timpanica e sue comunicazioni. La catena ossiculare. Orecchio interno: labirinto osseo ( costituzione e comunicazioni ) e labirinto membranoso: costituzione. Condotta cocleare ed Organo del Corti : struttura e funzione. Gangli vestibolare e spirale: sede e connessioni.

### Modulo di Neurologia: Neuroanatomia

#### Obiettivi formativi

Fornire conoscenze generali sulla neuroanatomia, che permettano agli studenti la comprensione dei meccanismi neurofisiologici alla base dei processi di fonazione, deglutizione, formulazione e espressione del linguaggio.

#### Contenuti

Cenni di embriologia del sistema nervoso. Cellule del sistema nervoso: neuroni e glia. Sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale): descrizione anatomica e correlazioni funzionali. Encefalo: suddivisione in lobi, aree cerebrali corticali e loro funzioni. Midollo spinale: morfologia, mielomeri e radici, topografia vertebro-midollare. Via di controllo dell'attività motoria: sistema piramidale ed extrapiramidale. Vie sensitive. Meningi e liquor cerebrospinale. Cervelletto: morfologia e funzioni. Vascolarizzazione cerebrale. Sistema nervoso periferico. Neuroregolazione della deglutizione. Nervi cranici: anatomia e funzioni.

## Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni, schede didattiche consegnate dai Docenti, capitoli di libri consigliati durante i corsi. Come testi generali di riferimento:

Anatomia Umana- Atlante tascabile.- Kahle W., Leonhart H., Platzer W. - Casa Ed. Ambrosiana.

Anatomia Umana. Martini F.H. , Timmons M.J., Mc Kinley M.P. - Casa Editrice EDISES

## Metodi didattici

Per i moduli di Anatomia umana e di Anatomia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio ed uditivo: lezioni teoriche e lezioni teorico-pratiche con utilizzo di diapositive, lucidi o proiezione in power-point. Dimostrazione di materiale osteologico naturale e modelli in plastica inerenti gli argomenti sviluppati a lezione. Fornitura di materiale iconografico inerente gli argomenti più rappresentativi.

Per il modulo di Neuroanatomia :

Lezioni teoriche con utilizzo di diapositive, lucidi o proiezione in power-point. Fornitura ad ogni lezione di materiale didattico inerente all'argomento.

Modalità d'esame del corso integrato di morfologia umana:

Esame scritto con domande a risposta aperta. Eventuale integrazione orale.

## Altre informazioni

Per sostenere l'esame, gli studenti devono iscriversi in un'apposita lista predisposta presso la portineria della Sezione di Anatomia del Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana.

Ricevimento su appuntamento:

[piera.rebuffat@unipd.it](mailto:piera.rebuffat@unipd.it)

[chiara.braini@unipd.it](mailto:chiara.braini@unipd.it)

## 1.7 Neuropsicologia

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Gianfranco Denes

Anno: III Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Neuropsicologia	MED/26	1,5	20	Prof. Gianfranco Denes
Modulo 2 Neuropsicologia dell'età evolutiva	MED/26	1,5	20	Dr.ssa Maria Cristina Mantovan
		3	40	

## Obiettivi formativi

Conoscere le basi anatomiche e l'architettura funzionale dei processi cognitivi, in particolare il linguaggio, partendo dallo studio dei deficit di sviluppo ed acquisiti in seguito a lesione cerebrale focale o diffusa dell'encefalo

## Prerequisiti

Avere sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Morfologia Umana, Scienze Mediche, Linguistica e Filosofia, Psicologia Generale

### Modulo di Neuropsicologia Clinica

#### Contenuti

Fondamenti Metodologici

La Specializzazione Emisferica

Neuro-anatomia di processi cognitivi (l'approccio anatomo-clinico e i metodi di Neuroimaging)

I disturbi acquisiti di linguaggio in una prospettiva classica e i contributi derivanti dalla neuropsicologia cognitiva

Acalculia

Aprassie

Agnosie

Neuropsicologia della Memoria

I disturbi dell'attenzione e la Negligenza Spaziale Unilaterale

I principi teorici della Riabilitazione

#### Testi di riferimento

Denes-Pizzamiglio Manuale di Neuropsicologia, Zanichelli

Lezioni in Aula. sono previste 25 ore.

Sede delle Lezioni Aula D palazzina Servizi Ospedale

### Modulo di Neuropsicologia dell'Età Evolutiva

#### Contenuti

- Lo sviluppo delle funzioni corticali superiori
- I disturbi di attenzione nel bambino
- I disturbi evolutivi dell'orientamento spaziale e temporale
- Le aprassie in età evolutiva
- I disturbi della memoria nel bambino
- I Disturbi evolutivi del linguaggio
- Dislessia e disgrafia evolutive
- Discalculia evolutiva
- I disturbi articolatori e disartrici nell'età evolutiva

#### Testi di riferimento

Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva " a cura di G. Sabbadini , Ed. Zanichelli, Bologna 1995

Modalità d'esame del Corso Integrato di Neuropsicologia

prova scritta ed eventuale integrazione orale

Altre Informazioni:

Ricevimento su appuntamento:

denes@unive.it



## 1.8 Neuroscienze

Coordinatore del corso Prof. Corrado Angelini  
Anno: II Semestre: II

Insegnamento	SSD	C	O	Docente
Modulo 1 Neurologia	MED/26	2	25	Prof. Corrado Angelini
Modulo 2 Neuropsichiatria infantile	MED/39	3	30	Prof.ssa Anna Maria Laverda
Modulo 3 Psichiatria	MED/25	1	12	Dott.ssa Gianna Magnolfi
		6	67	

### Obiettivi formativi

conoscere l'eziopatogenesi e le manifestazioni cliniche delle più frequenti malattie neurologiche e psichiatriche le correlazioni neuroanatomiche, i meccanismi neurali e di plasticità neuronale che sono alla base della riabilitazione

### Prerequisiti

aver sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Morfologia umana, Scienze mediche

### Modulo di Neurologia

### Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le seguenti conoscenze:

1. Neuroanatomia clinica e neurofisiopatologia delle affezioni del sistema nervoso centrale e periferico;
2. Patogenesi delle disartrie e disturbi cognitivi più comuni;
3. Metodiche diagnostiche e terapeutiche.

### Contenuti

Semeiotica neurologica

Lesioni centrali e periferiche

Lesioni dei nervi cranici.

Le malattie cerebrovascolari.

I traumi cranici, il coma, la morte cerebrale

Le demenze (morbo di Alzheimer, Demenza di Biswanger e fronto basale)

Le malattie neuromuscolari (miastenia gravis, distrofie muscolari, miopatie infiammatorie)

Le malattie degenerative (sclerosi laterale amiotrofica, morbo di Parkinson, atassie )

La sclerosi multipla

Le encefaliti e le meningoencefaliti

EEG ed epilessia

EMG

RMN, TAC, SPECT, PET

Biopsie muscolari e nervose

Potenziali evocati.

Diagnostica molecolare e neurogenetica

Appunti delle lezioni e letture di capitoli su:

O. Maleci, L. Amaducci: "Neurologia Clinica". Ed. Esculapio, Firenze.

Cambier J, Masson M, Dehen H.: "Neurologia", Decima Edizione italiana- Ed. Masson, Milano - 2005

### Modulo di Neuropsichiatria Infantile

#### Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative allo sviluppo motorio, affettivo e cognitivo del bambino e delle loro alterazioni, alle patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva. Conoscere la eziopatogenesi, la sintomatologia clinica e la prognosi di queste patologie, consentirà al futuro logopedista di collaborare con il personale medico e paramedico e di valorizzare le potenzialità residue dei bambini in cura, senza creare false aspettative nella famiglia.

#### Contenuti

1. Lo Sviluppo psichico, motorio e affettivo normale.
2. Le Paralisi cerebrali.
3. Le Malformazioni cerebrali (Idrocefalo, agenesia corpo calloso).
4. Le Convulsioni febbrili.
5. L' Epilessia in età evolutiva (semeiologia delle crisi, principali sindromi epilettiche, farmaci antiepilettici).
6. Le Manifestazioni parossistiche non epilettiche.
7. La Patologia dello sviluppo psichico (autismo, Sindrome di Asperger, Sindrome di Rett).
8. La Patologia dello sviluppo cognitivo (Ritardo mentale - Disturbi di apprendimento).
9. I Tics.

#### Testi di riferimento e sussidi didattici

Appunti, capitoli di libri indicati dal docente.

### Modulo di Psichiatria

#### Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative alle più frequenti malattie psichiatriche ed ai disturbi correlati con l'uso di sostanze psicoattive.

#### Contenuti

I Disturbi da uso di sostanze psicoattive

II Disturbo Schizofrenico

I Disturbi dell'Umore

I Disturbi d' Ansia

Disturbi del Comportamento alimentare

I Disturbi della Personalità

Psichiatria di collegamento

#### Testi di riferimento:

"Manuale di clinica psichiatrica", a cura di L. Pavan, Cleup Ed., 2006 (in press)

Appunti e materiale fornito a lezione

Modalità d'esame del corso Integrato di Neuroscienze

esame scritto con domande a risposta aperta

Altre Informazioni

Ricevimento su appuntamento:

[corrado.angelini@unipd.it](mailto:corrado.angelini@unipd.it)

[annamaria.laverda@unipd.it](mailto:annamaria.laverda@unipd.it)

[gianna.magnolfi@unipd.it](mailto:gianna.magnolfi@unipd.it)

## 1.9 Scienze Biologiche

Coordinatore del Corso Integrato: Dott.ssa Alessandra Murgia

Anno: I Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Biologia Applicata	BIO/13	1	12	Dr.ssa Marta Murgia
Modulo 2 Biochimica clinica: Elementi di Neurochimica	BIO/12	1	12	Dott.ssa Roberta Polli
Modulo 3 Genetica Medica	MED/03	1,5	20	Dott.ssa Alessandra Murgia
	TOTALE	3,5	44	

Obiettivi formativi

Il corso integrato di Scienze Biologiche ha come scopo quello di fornire le nozioni generali e di base relative ad una conoscenza aggiornata della materia vivente nei suoi diversi livelli organizzativi e il riconoscimento dell'importanza dei metodi di indagine nello sviluppo delle conoscenze biochimiche, biologiche e genetiche.

Prerequisiti

lo studente deve possedere alcune informazioni di base di chimica e biochimica.

### Modulo di Biologia Applicata

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- descrivere le caratteristiche generali delle macromolecole biologiche e conoscere l'organizzazione e funzione del DNA;
- illustrare l'organizzazione e funzione della cellula e descrivere i processi fondamentali di base ( replicazione, riparazione, trascrizione, traduzione del materiale genetico; mitosi e meiosi);
- descrivere alcuni esperimenti fondamentali della biologia mostrando di sapere interpretare i risultati ottenuti;
- collocare l'organizzazione della cellula eucariotica nel contesto della storia evolutiva.
- Prerequisiti: lo studente deve possedere alcune informazioni di base di chimica e biochimica.

## Contenuti

- Proprietà degli organismi viventi. Componenti chimiche della cellula.
- Caratteristiche ed organizzazione della cellula eucariote. Compartimenti ed organuli cellulari.
- Struttura e funzioni delle membrane cellulari. La comunicazione cellulare. Canali ionici e trasportatori di membrana, Gap junctions.
- Il citoscheletro . Mitochondri: la respirazione.
- Organizzazione molecolare del DNA- Struttura del nucleo. Duplicazione e riparazione del DNA .
- Sintesi delle proteine: Trascrizione e traduzione. Il codice genetico, struttura del gene.
- Controllo dell'espressione genica.

## Testi di riferimento e sussidi didattici

Da concordare con il docente

## Sede ed orario delle lezioni

sono previste 12 unità orarie di 45';

Sede : Aula Logopedia via Ognissanti.

### Modulo di Biochimica clinica: Elementi di Neurochimica

## Obiettivi formativi

Conoscere gli aspetti principali e caratteristici della biochimica del sistema nervoso: il metabolismo cerebrale, il meccanismo d'azione della sinapsi, le caratteristiche biochimiche e funzionali dei principali sistemi neurotrasmettitoriali

## Prerequisiti

Aver frequentato i corsi dei moduli disciplinari di Biologia Applicata e Neuroanatomia

## Contenuti

- Introduzione alle peculiarità biochimiche del sistema nervoso: metabolismo del sistema nervoso e neurotrasmettitori
- Metabolismo cerebrale
- L'unità sinaptica
- Neurotrasmettitori amminoacidici: eccitatori (glutamato), inibitori (GABA)
- Acetilcolina
- Cenni su altri sistemi di neurotrasmissione quali:
  - Monoammine biogeniche (noradrenalina, adrenalina, dopamina, serotonina)

## Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno usati come sussidi didattici gli appunti delle lezioni, e altro materiale, articoli e fotocopie concordati con il docente.

## Lezioni in aula

sono previste lezioni in aula per un totale di 12 ore.

Sede delle lezioni

Aula di Logopedia, Via Ognissanti 72.

### Modulo di Genetica Medica

#### Obiettivi formativi

acquisire la conoscenza delle basi biologiche dell'ereditarietà e i fondamenti della genetica umana; comprendere l'importanza della diagnosi e della consulenza genetica. Conoscere i concetti fondamentali della genetica molecolare e delle sue applicazioni alla medicina moderna. Conoscere l'eziopatogenesi e le manifestazioni cliniche delle principali malattie genetiche che alterino le capacità cognitive e la funzione uditiva

#### Contenuti

Basi biologiche dell'eredità: struttura di geni e cromosomi.

Basi cromosomiche dell'eredità: anomalie cromosomiche (anomalie numeriche e anomalie strutturali). I cromosomi sessuali. Inattivazione del cromosoma X.

L'eredità Mendeliana: eredità autosomica dominante, eredità autosomica recessiva, eredità legata al cromosoma X.

Eredità mitocondriale.

Analisi della trasmissione dei caratteri ereditari: l'albero genealogico.

Genetica e patologia molecolare: mutazioni ed instabilità del DNA umano

Genetica ed epigenetica: il fenomeno della metilazione nel controllo dell'espressione genica.

Concetto di malattia multifattoriale.

I test genetici: uso degli strumenti di genetic testing negli individui e nella popolazione.

Genetica e ritardo mentale: la sindrome di Down, la sindrome X fragile, la sindrome di Rett, la sindrome di Prader-Willi, la sindrome di Angelman.

Genetica e ipoacusia: principali forme di ipoacusia sindromica; l'ipoacusia non sindromica a trasmissione autosomica dominante e recessiva; ipoacusia a trasmissione mitocondriale.

Gli screening genetici: lo screening uditivo neonatale.

#### Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno concordati con il docente.

#### Sede delle lezioni

Aula Logopedia via Ognissanti  
sono previste 20 ore

#### Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Biologiche

Gli esami verranno effettuati con prove scritte; possibilità di pre-appello alla fine di ciascun modulo.

polli@pediatria.unipd.it

[alessandra.murgia@pediatria.unipd.it](mailto:alessandra.murgia@pediatria.unipd.it)

## 1.10 Scienze Interdisciplinari

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Dario Betti  
Anno: III Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Medicina Legale	MED/43	1,5	20	Prof. Dario Betti
Modulo 2 Organizzazione aziendale: elementi di organizzazione sanitaria	SECS- P/10	1	12	Dott. Giovanni Putoto
Modulo 3 Pedagogia generale e sociale: Psicomotricità	M- PED/01	1,5	20	Dott.ssa Cinzia Bortoletto
Modulo 4 Discipline dello spettacolo: Musicoterapia	L- ART/05	2	25	Dott. Francesco Facchin
Modulo 5 Glottologia e Linguistica: Linguistica applicata	L- LIN/01	1,5	20	Prof.ssa Umberta Bortolini
	TOTALE	7,5	97	

Obiettivi formativi:

Sviluppare la riflessione ed il problem solving relativi alle dinamiche di costruzione sociale del benessere, la conoscenza e la riflessione sui sistemi pedagogici e musicali pertinenti all'agire logopedico.

### Modulo di Medicina Legale

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve avere acquisito una buona padronanza delle problematiche di interesse medico-legale attinenti alla professione, con la capacità di individuare - nell'ambito delle proprie competenze, gli elementi di significato giuridico suscettibili di emergere nell'esercizio della specifica attività sanitaria.

Contenuti

Introduzione alla Medicina legale  
Nozioni elementari di diritto  
Ordinamento giudiziario  
Forme di prestazione professionale medico-legale  
La causalità  
Lineamenti di Diritto penale  
Responsabilità penale e imputabilità  
Delitti contro la vita e l'incolumità individuale  
Attività informativa: referto, denuncia  
Nozione di incaricato di pubblico servizio  
Segreto professionale  
Documentazione di cura e cartella clinica

Nuova configurazione dei delitti sessuali  
Simulazione  
Lesività generale e patologia medico-legale  
Responsabilità civile  
Responsabilità professionale  
Danno alla persona  
Risarcimento del danno in ambito di responsabilità civile  
Problematiche assicurative  
Polizza privata contro gli Infortuni  
Consenso ai trattamenti sanitari  
Profilo professionale del Logopedista

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Al termine delle lezioni il docente si renderà disponibile alla correzione e revisione di una raccolta organica degli appunti, da integrare con proprio materiale didattico, per consentire la redazione di una dispensa autorizzata sull'argomento

Modalità didattiche:

lezioni tradizionali con esposizione verbale degli argomenti ed illustrazione per immagini degli argomenti.

### **Modulo di Organizzazione aziendale: elementi di organizzazione sanitaria**

Obiettivi formativi

Alla fine del modulo, gli studenti dovranno conoscere gli elementi principali dell'organizzazione e del finanziamento del SSN e del SSR e dei programmi sanitari. Nello specifico dovranno sapere come sono organizzati i servizi di logopedia all'interno degli ospedali e nel territorio e saper indicare quali sono i metodi e gli strumenti utilizzati per il miglioramento della qualità percepita, tecnica ed organizzativa dei servizi medesimi.

Contenuti

Il SSN origine, livelli istituzionali, organizzazione e finanziamento  
Il Servizio di Logopedia in ospedale e in ULSS  
La Qualità percepita dei servizi socio-sanitari. Nozioni di base e strumenti  
La Qualità tecnica – professionale. Nozioni di Evidence - Based Medicine e strumenti  
La Qualità organizzativa. Nozioni di base e strumenti di pianificazione

Testi di riferimento e sussidi didattici

Il Piano sanitario nazionale 2003-2005  
Il Piano socio-sanitario regionale 2003-2005  
La qualità nel servizio sanitario J. Ovretveit Edizioni EDISES  
Dispense sulla Evidence Based Medicine  
Casi studio

### **Modulo di Pedagogia generale e sociale: Psicomotricità**

**Obiettivi formativi**

- Avviare alla conoscenza delle nozioni di base relative i principi della Psicomotricità nelle sue accezioni teorico/pratiche
- Introduzione alla formazione personale attraverso tecniche a mediazione corporea, per migliorare le abilità sensoriali e motorie e sviluppare la comunicazione non verbale con una particolare attenzione all'empatia tonica nella relazione di gioco.

## **Contenuti teorici**

### **Accenni storici e Nozioni fondamentali di psicomotricità**

- "Infant research " e sue origini
- Dall'interazione diadica all'esperienza interiore
- La comunicazione tonico emozionale
- Psicomotricità nella diade madre /bambino
- Il dialogo tonico
- I gesti della formazione e della cura
- Il corpo e l'emozione

### **L'attitudine e il processo formativo dell'operatore**

- La formazione all'ascolto, il tempo come fattore di trasformazione : rispetto e sicurezza emotiva
- Accenni alle recenti scoperte delle neuroscienze e delle scienze psicosociali.

### **La pratica in Psicomotricità**

- Corpo /relazione /psicomotricità
- Pedagogia della seduta
- Gli oggetti – lo spazio – il corpo
- Il gioco
- Il setting

### **Incontri di formazione personale a mediazione corporea**



Obiettivo degli incontri è migliorare le abilità sensoriali e motorie, sviluppare la comunicazione non verbale e la creatività.

### **Metodi didattici**

la formazione si attuerà in diverse forme :

- Seminari e lezioni teoriche
- Formazione personale e di gruppo
- Gruppi di studio.

**Testi di riferimento verranno concordati con il docente**

**Altre informazioni su appuntamento :**

[gioco.liberta@gmail.com](mailto:gioco.liberta@gmail.com)

### **Modulo di Discipline dello spettacolo: Musicoterapia**

Obiettivi formativi :

Conoscere le basi teorico-pratiche della musicoterapia (secondo un'ottica bioevolutiva e globocentrica), al fine di utilizzare la disciplina all'interno di un percorso terapeutico integrato. In quest'ottica, la funzione della scansione cronologico-simbolica (nella produzione sonora) diventa veicolante la produzione temporale dei propri movimenti. Le lezioni sono tenute dal Prof. Alessandro Bertirotti e dalla Dott.ssa Roberta Frumento.

Contenuti

Notazione e linguaggi musicali.

Il temperamento equabile

Nota sul linguaggio tonale

Nota sul linguaggio seriale

Considerazioni sulle origini e l'evoluzione del suono e della musica

Una relazione circolare suono-uomo-suono

Riflessioni sulla notazione musicale

Musica e linguaggio: una riflessione sui risultati relativi a questo settore di ricerca recentemente pubblicati dalla New York Academy of Sciences

Similitudini e differenze fra il linguaggio e la musica:

L'approccio evoluzionistico e l'approccio cognitivistico

Esiste una vera e propria specificità del linguaggio?

Relazioni fra armonia, melodia e semantica

Segmentazione e raggruppamento

La predisposizione alla regolarità - La ricerca attiva della regolarità - Il livello temporale ottimale di catalogazione degli eventi sonori.

Il comportamento musicale - La condotta sonora - La condotta musicale - La musica come "messa in scena di sé stessi";

La teoria cognitiva-modulare di Jerry Fodor - Il sé sensomotorio nei soggetti diversamente abili e la musica - La "Teoria del contatto" di Géza Révész - La teoria di Susanne Langer - La teoria di Françoise Delalande;

Finestra laboratoriale – a cura del Dott. Walter Binello:

La legittimazione delle condotte sonore - Il dialogo sonoro di Mauro Scardovelli nei bambini diversamente abili.

L'apprendimento musicale - L'attivazione dell'Area di Wernicke e Broca - La musica come terapia - Il linguaggio della musica;

Il legame esistente fra tempo e musica: la musica come ricerca della propria identità sonora - Improvvisare in musica - Il divenire sonoro -

L'alfabetizzazione musicale;

Le origini della musica nell'ontogenesi - Il concetto di abilità musicali - La Grammatica Generativa di Noam Chomsky e le acquisizioni di abilità musicali - Le "onde di simbolizzazione" di Gardner e Wolf.

L'assimilazione cognitiva musicale nella teoria piagetiana - L'accomodamento cognitivo musicale in Piaget - L'equilibrio cognitivo musicale in Piaget

Dall'emozione alla musica - Dalla musica all'emozione

Dal gesto alla parola - Suono e simbolo - Simbolo e suono

Impostazione e consapevolezza del tactus - I caratteri del suono come punto d'arrivo

Il gruppo insegna - La creatività secondo la teoria di N. Hansen: Preparazione - Incubazione - illuminazione -Verifica - Importanza, utilizzazione e sviluppo pratico del pensiero convergente e divergente - Sviluppo della plurilateralità attentiva - Accenno alla fisiologia dell'apparato uditivo per un più corretto e rapido suo utilizzo

L'ordine più naturale per la comprensione: Fare - Dire - Capire

Ruolo e funzione della psicocibernetica nella didattica - La musica come stimolo alla consapevolezza motoria - La musica: la forza della sovrapposizione e dello spostamento

Dal suono musicale al segno musicale - Dal segno musicale al simbolo musicale -

Musica come adattamento evolutivo - Similitudini e differenze fra linguaggio e musica -

L'approccio evolucionistico alla musica - L'approccio cognitivo alla musica - I caratteri distintivi del suono - La produzione sonora come paura o rassicurazione;

Il quoziente di dilatazione neuronale e la PET (Positron Emission Tomography) - FMRI e MEG nella mappatura delle zone acustiche corticali - Il timing - L'approccio analitico al suono -

La grammatica musicale - Il sound - Le aspettative generate dalla musica - Il

livello temporale ottimale - La musica come intervento nelle malattie terminali - I

Patterns neuronali musicali;

Testi di riferimento e sussidi didattici

Bertirotti A., Larosa A., 2005, Umanità abissale. Elementi di Antropologia secondo una prospettiva bioevolutiva e globocentrica, Bonanno Editore, Roma-Catania

Bertirotti A., 2003, L'uomo, il suono e la musica, Firenze University Press, Firenze, pagg. 93.

Lezioni in aula

sono previste 25 ore

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Interdisciplinari

Prova scritta ed eventuale integrazione orale

Modulo di Glottologia e Linguistica: Linguistica applicata

## Obiettivi formativi

Fare acquisire le conoscenze teoriche sui principi, metodi e procedure dell'analisi linguistica finalizzate alla valutazione ed al trattamento del Disturbo Specifico di Linguaggio (DSL);

fare acquisire abilità tecnico pratiche per diagnosi differenziali;

fare acquisire le conoscenze necessarie per sviluppare le capacità comunicative nella presa in carico riabilitativo in età evolutiva.

## Prerequisiti

Conoscenza delle teorie e dei modelli di analisi linguistica

dei termini e dei costrutti rilevanti

dei termini e delle procedure dell'analisi fonologica e della trascrizione fonetica

delle teorie e dei modelli dei processi di percezione e produzione della parola.

## Contenuti

La valutazione del linguaggio

Screening, Identificazione e Diagnosi

Teoria ecologica della valutazione e dell'intervento

Le prove per la valutazione fonologica del linguaggio infantile PFLI

metodi per la raccolta, organizzazione e trascrizione del campione

procedure di analisi

indici diagnostici del disordine

Diagnosi precoce e attività preventive

I fattori correlati al disordine

Dalla valutazione all'intervento

Criteri per valutare la necessità dell'intervento

Analisi ed interpretazione dei dati della valutazione

Principi guida

Identificazione dei comportamenti da modificare

Procedure, metodi e programmi di intervento

Selezione e definizione dei bersagli, delle procedure. Delle strategie e dei materiali per l'implementazione della terapia

Il lavoro con la famiglia

Valutazione dell'efficacia dell'intervento

Criteri di dimissione

Teoria e pratica clinica nella valutazione e nel trattamento delle difficoltà di lettura

Sviluppo delle conoscenze metalinguistiche e metafonologiche

Misure della conoscenza fonologica e validità clinica

Fattori correlati alle difficoltà di lettura

Strategie didattiche facilitanti l'alfabetizzazione

Prove per la valutazione della conoscenza metafonologica

Strategie riabilitative

Testi di riferimento e sussidi didattici:

BORTOLINI U. 1995, "Lo sviluppo fonologico", in "Manuale di Neuropsicologia infantile" Ed. Zanichelli, Bologna.

BORTOLINI U. 1995, "I disordini fonologici", in "Manuale di Neuropsicologia infantile" Ed. Zanichelli, Bologna pp. 35-56.

BORTOLINI U. 1995, "Prove per la valutazione Fonologica del linguaggio Infantile" Editmaster, Padova.

BORTOLINI U. 2001, "Indici predittivi dello sviluppo linguistico", in "Indici di Rischio del Primo Sviluppo del Linguaggio: Ricerca, Clinica, Educazione" a cura di M.C. Caselli e O. Capirci, F. Angeli editore. Milano

BORTOLINI U., DEGASPERI I., "Diagnosi e trattamento differenziali dei bambini con Disturbo Specifico del Linguaggio", in stampa in "I disturbi dello sviluppo: Neuropsicologia clinica ed ipotesi riabilitativa" a cura di S. Vicari e M.C. Caselli, ed. Mulino, Bologna.

Metodi didattici

Lezioni frontali, dimostrazioni tecniche, presentazioni di casi clinici, esecuzione diretta di prove pratiche.

Modalità d'esame del corso Integrato di Glottologia e Linguistica II

Prova scritta e/o orale

Altre Informazioni:

Ricevimento su appuntamento:

[d.a.betti@unipd.it](mailto:d.a.betti@unipd.it)

[bortolini@pd.istc.cnr.it](mailto:bortolini@pd.istc.cnr.it)

## 1.11 Scienze Logopediche Applicate Propedeutica

Coordinatore del corso Log. Giovanna Lovato  
Anno: I Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Scienze Tecniche Mediche Applicate Logopedia Generale	MED/50	1	12	Log. Giovanna Lovato
Modulo 2 Scienze Tecniche Mediche Applicate Teorie Logopediche	MED/50	1,5	20	Log. Lena Loretta
Modulo 3 Scienze Tecniche Mediche Applicate Metodologie e strumenti di valutazione logopedica	MED/50	1,5	20	Log. Carmen Schiavon
		4	52	

Obiettivi formativi:

Conoscere la professione del logopedista: le competenze, gli ambiti di intervento, le teorie, le metodologie e gli strumenti utilizzati nell'intervento logopedico

### Modulo di Logopedia generale

Obiettivi formativi:

Conoscere le competenze del logopedista, gli atti professionali, il profilo professionale e il codice deontologico.

## Contenuti

- inquadramento storico della logopedia
- l'evoluzione della logopedia in Europa ed in Italia nel XX secolo dalla scuola foniatrica alla scuola logopedica pragmatica
- gli organismi rappresentativi
- il profilo professionale: la versione europea e italiana; implicazioni professionali
- gli ordinamenti europei
- ordinamento del corso di laurea
- le competenze del logopedista nelle diverse fasce di età, i diversi ambiti di lavoro, rispetto a diverse disfunzioni della comunicazione linguistica (catalogo nosologico)
- il ruolo della logopedia nella promozione dell'educazione alla comunicazione
- il codice deontologico

## Metodo e sussidi didattici

Il programma sarà svolto mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche con utilizzo eventuale di materiale audio-video registrato. È previsto l'utilizzo di lavagna luminosa e materiale fotocopiato.

La valutazione avverrà in forma scritta.

## Testi di riferimento

Appunti delle lezioni, fotocopie fornite dal docente, alcuni capitoli da L. Benci " Le professioni sanitarie (non mediche) aspetti giuridici, deontologici e medico-legali" Ed. McGraw-Hill.

## Lezioni in aula

Le lezioni si svolgono secondo l'orario pubblicato

## **Modulo di Teorie logopediche**

### Obiettivi formativi:

Ogni tipologia di intervento logopedico rispecchia un determinato complesso di presupposti teorici, li sviluppa in senso metodologico e li concretizza in ambito applicativo. Obiettivo del corso è fornire allo studente la conoscenza dei principali elementi e modelli teorici sottiacenti alle diverse tipologie di intervento logopedico.

## Contenuti

- Teorie e modelli logopedici: generalità
- Teorie della comunicazione applicate alla logopedia
- L'intervento logopedico centrato sul linguaggio
- L'intervento logopedico centrato sulla comunicazione
- Approcci all'intervento logopedico: paradigma normativo e paradigma economico
- Modelli di intervento logopedico (approcci pedagogici, comportamentali, interazionisti), in relazione alla finalità preventiva, ri/abilitativa, ri/educativa
- Dalla teoria alla metodologia: pianificare, applicare e verificare l'intervento

## Metodi e sussidi didattici

Sono previste 20 ore di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche con eventuale utilizzo di materiale audio-video-registrato. È previsto l'utilizzo di lavagna luminosa e/o di

presentazioni in power point, di materiale fotocopiato, di materiale relativo a casi clinici con finalità esemplificativa.

Testi di riferimento:

Bibliografia fondamentale:

DE MAURO, T. 1995 Minisemantica dei linguaggi non verbali e delle lingue, Laterza (Bari);

L. Borgo (a cura di) la specialità logopedica: valutazione e bilancio, Del Cerro, Tirrenia (PI) 1999;

FRASSON, S., LENA, L. e MENIN, S. (a cura di)

Procedure e metodi di trattamento nei disordini della comunicazione; Del Cerro, Tirrenia (PI) 1998;

PINTON, A. e LENA, L. (a cura di) La valutazione della comunicazione linguistica. Teorie, metodi, prove; Imprimenda (PD) 1998

Bibliografia di approfondimento (uno dei testi a scelta dello studente)

AURELI, T. 1997 L'osservazione del comportamento del bambino, Il Mulino (BO)

PEDRABISSI L. e SANTINELLO M. 1997 I test psicologici, Il Mulino (BO)

Eventuali indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

Lezioni in aula

Le lezioni si svolgeranno secondo l'orario pubblicato

Altre informazioni

Il ricevimento studenti avverrà previa appuntamento

Mail docente: iltina@libero.it

### Modulo di Metodologie e strumenti di valutazione logopedica

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente dovrà conoscere le finalità dell'attività clinica del Logopedista, con particolare riferimento alla valutazione logopedica dei diversi disturbi comunicativi in tutte le fasce di età.

Contenuti

L'attività clinica del logopedista: competenze e ambiti di intervento

La valutazione logopedica:

Anamnesi logopedica – Storia del caso: il colloquio e la relazione terapeutica in logopedia

- Esame delle abilità e disabilità comunicative:  
profilo comunicativo individuale – livelli impressivo, espressivo, integrativo, emotivo-relazionale.
- Bilancio logopedico

Metodi e sussidi didattici

Il programma verrà svolto mediante 20 ore di lezione teoriche ed esercitazioni pratiche con utilizzo eventuale di materiale audio-video-registrato. È previsto l'utilizzo di lavagna luminosa e materiale fotocopiato. La valutazione si svolgerà in forma orale e/o scritta

## Testi di riferimento

- 1) L.Lena, A. Pinton, B. Trombetti, Valutare linguaggio e comunicazione, Carocci Faber, Roma, 2004
- 2) I. Vernerio e coll. "Cartella Logopedica - Età evolutiva" – Ed. Omega, Torino, 1998.

Per approfondire:

- 1) Vernerio e coll. "Cartella Logopedica - Età adulta " – Ed. Omega, Torino, 2002.
- 2) S. Frasson, L. Lena e S. Menin (a cura di) 1998 "Procedure e metodi di trattamento nei disordini della comunicazione" Ed. Del Cerro, Tirrenia PI;

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Logopediche Applicate propedeutica:  
prova scritta ed integrazione orale.

## 1.12 Scienze Logopediche Applicate I

Coordinatore del Corso Integrato Log. Rossella De Santi  
Anno: II Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins	C	O	Docente
Modulo 1: Logopedia nella patologia vocale	MED/50	2	25	Log. Rossella De Santi
Modulo 2: Logopedia nella patologia delle funzioni orali	MED/50	1,5	20	Log. Pasqualina Andretta
Modulo 3: Logopedia nella patologia della fluenza verbale	MED/50	1	12	Log. Alessandra Baretter
		4,5	57	

### Obiettivi formativi:

Lo studente alla fine del corso deve essere in grado di conoscere le basi teoriche e saper programmare interventi logopedici e utilizzare autonomamente strategie educative-rieducative e abilitative-riabilitative nel trattamento riabilitativo logopedico dei disturbi della voce, della fluenza e delle funzioni orali.

### Prerequisiti:

aver sostenuto gli esami di morfologia umana, scienze mediche e scienze mediche e chirurgiche I e Scienze logopediche propedeutiche.

Obiettivi formativi:

alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze teoriche e le varie metodologie abilitative-riabilitative per i trattamenti mirati nella patologia vocale.

Contenuti:

Approccio riabilitativo al trattamento dei disturbi della voce:

Principi generali

Presa in carico del paziente

Igiene vocale come prevenzione e terapia

Il sistema pneumo-fono-articolatorio finalizzato alla terapia:

gestualità respiratoria e sue implicazioni, sistema di vibrazione e parametri fisici e non della voce, tratto vocale sopraglottico e articolatorio

Rilassamento e sue implicazioni

Trattamento delle Disfonie organiche

Trattamento delle Disfonie disfunzionali

Trattamento della Disfonie psicogene

Trattamento delle Disfonie croniche infantili

La riabilitazione del paziente laringectomizzato:

riabilitazione alla Voce esofagea, con protesi fonatoria, speech tracheo-esofageo

Metodi e sussidi didattici:

Testi consigliati Le Huche, La Voix ed Masson, Milano 1994; A. Aronson, I disturbi della voce ed. Masson. Milano 1985; La riabilitation de la Voix après laringectomie total.,ed. Masson, Milano 1994

Materiale fotocopiato

Sede delle Lezioni

Aula D Palazzina servizi

Modalità di ricevimento degli studenti

Al termine delle lezioni o su appuntamento telefonico

#### Modulo di Scienze tecniche e mediche applicate I: Logopedia nella patologia delle funzioni orali

Obiettivi formativi:

Lo studente, a conclusione del corso, in collegamento con con gli obiettivi previsti dal Programma di tirocinio (2° anno – 1° e 2° semestre) elaborato dai tutor, dovrà essere in grado di:

- conoscere, tra le varie metodiche d'indagine, quelle più idonee ed efficaci per la valutazione e il trattamento rieducativo / riabilitativo delle alterazioni delle funzioni orali
- applicare dette metodologie a contributo diagnostico o quali atti propedeutici all'intervento educativo - rieducativo e poterne interpretare i risultati.
- mettere in pratica, dai risultati del bilancio logopedico, strategie rieducative / riabilitative e verificare in itinere e alla fine della terapia le risposdenze della metodologia attuata agli obiettivi di recupero funzionale.



#### Contenuti:

- Alterazioni e disturbi delle funzioni orali in età evolutiva, in età adulta, in età senile: (Respirazione – suzione – masticazione – deglutizione – speech – gusto e mimica)
- Protocolli di valutazione e terapia logopedia dei disturbi articolatori verbali fonatori (lesioni organiche delle strutture meccaniche periferiche – organi di articolazione e strutture di risonanza, squilibrio muscolare orofacciale da alterazione delle funzioni orali)
- Protocolli di valutazione e terapia logopedia dei disturbi dell'alimentazione (disfagie da patologia neurologica e disgenetica, da esiti di trauma cranio-encefalico e da esiti di interventi demolitivi sul vocal tract)
- Protocolli di valutazione e terapia logopedia delle funzioni orali nelle labiopalatoschisi, nelle malocclusioni, nei disturbi della funzionalità tubarica

#### Metodi e sussidi didattici:

Il programma verrà svolto mediante lezioni teoriche (15° ore) ed esercitazioni in aula (n°5) supportate dalle seguenti attrezzature didattiche: lavagna luminosa, videoregistratore con videocassette VHS, materiale in fotocopia  
Appunti delle lezioni

AA.VV. Deglutologia Ed. Omega 2001

AA.VV. Foniatria ed. Masson, Milano 1995

A.Levrini La Terapia Miofunzionale ed. Masson 1997

#### Modulo di Logopedia nella patologia della fluenza verbale

#### Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente le basi teoriche e le nozioni per programmare interventi logopedici e utilizzare autonomamente strategie terapeutiche nei disturbi della fluenza verbale

#### Prerequisiti

E' richiesta:

- 1-la conoscenza dei sistemi ed apparati coinvolti nella realizzazione della comunicazione verbale;
- 2-nozioni fondamentali di linguistica

#### Contenuti:

- l'assessment del balbuziente
- Protocolli di valutazione

- Presentazione delle scuole di terapia della balbuzie
- L'approccio cognitivo-comportamentale alla balbuzie
- Metodologie terapeutiche educative e stili comunicativi
- Metodologie terapeutiche rieducative

#### Metodi e sussidi didattici

Sono previste 12 ore di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche con utilizzo di materiale audio-video-registrato. È previsto l'utilizzo di lavagna luminosa e di presentazioni in power point, di materiale fotocopiato, di materiale relativo a casi clinici con finalità esemplificativa.

Testi di riferimento:

M. Strocchi "Balbuzie: il trattamento cognitivo-comportamentale", Ed. Erickson, Trento, 2003

A.A.V.V."Giornata sulla balbuzie.Contenuti e metodi nella valutazione e nel trattamento logopedico",Atti del Corso di Aggiornamento,U.L.I.,Padova,1998

Per approfondire:

M.T.Ingenito,"La balbuzie nell'età infantile"Ed.Franco Angeli,Milano,1999

L.Rustin,"Manuale per la valutazione e il trattamento intensivo della balbuzie",Omega Edizioni,Torino,1994

A.A.V.V."Foniatria",ed. Masson,Milano,1995

Modalità di ricevimento degli studenti

Al termine delle lezioni, previo appuntamento:  
alessandra.baretter@alice.it

Modalità dell'esame del corso integrato di Scienze Logopediche Applicate I:

prova scritta e/o orale

## 1.13 Scienze Logopediche Applicate II

Coordinatore del Corso Integrato: Alessandra Pinton

Anno: III Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi comunicativo-linguistici conseguenti a sordità	MED/50	1,5	20	Log. Mirella Gabana
Modulo 2:Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi di linguaggio	MED/50	2	25	Log. Alessandra Pinton

specifici e dell'apprendimento				
Modulo 3: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi di linguaggio secondari	MED/50	1,5	20	Log. Carla Leonardi
	TOTALE	5	65	

#### Obiettivi formativi:

Acquisire le competenze fondamentali alla valutazione e riabilitazione logopedica dei disturbi comunicativo-linguistici secondari a sordità e a patologie neurologiche infantili, o specifici.

#### Prerequisiti:

Corsi di Scienze Psicologiche, Scienze Mediche Chirurgiche I, Glottologia e Linguistica II

Modulo di Scienze tecniche mediche applicate II: Logopedia nei disturbi comunicativo-linguistici conseguenti a sordità

#### Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente dovrà saper valutare i disturbi linguistici conseguenti a sordità e saper applicare una terapia adeguata.

#### Contenuti

Inquadramento storico dei diversi approcci alla sordità (oralista, gestualista e comunicazione totale)

Le conseguenze sullo sviluppo del linguaggio dei diversi tipi di sordità

Competenza linguistica del paziente in rapporto al tipo di gravità della perdita uditiva.

La logopedia nell'educazione del bambino con impianto cocleare.

Valutazione linguistica: test per la valutazione della percezione uditiva del linguaggio.

Presentazione delle tecnologie da utilizzare sia in fase di terapia (software didattici), che nell'ambito quotidiano.

Norme legislative per l'integrazione delle persone con handicap uditivo nella scuola e nella società.

La rieducazione del paziente sordo adulto con impianto cocleare e portatore di protesi.

#### Testi di riferimento e sussidi didattici:

I testi sui temi trattati verranno consigliati nel corso delle lezioni, inoltre saranno distribuite delle dispense ad integrazione degli argomenti svolti

Modulo di Scienze tecniche mediche applicate II: Logopedia nei disturbi di linguaggio specifici e dell'apprendimento

## Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve saper valutare e realizzare la terapia logopedica nei disturbi specifici dell'acquisizione del linguaggio orale e scritto.

## Contenuti

### A. I disturbi specifici di linguaggio:

- Riferimenti diagnostici e descrizione del disturbo
- Tipi di approccio (con particolare riferimento al modello neuropsicologico e a quello interazionista)
- Valutazione logopedica specifica (strumenti di valutazione per l'indagine dei Disturbi Specifici di Linguaggio, costruzione di profilo e bilancio)
- Trattamento riabilitativo e preventivo dei Disturbi Specifici di Linguaggio:
  - tipi di trattamento,
  - tecniche e procedure di intervento
  - intervento logopedico nei parlatori tardivi
  - training fonologici e metafonologici
  - pianificazione del trattamento

### B. I disturbi dell'apprendimento del codice scritto:

- inquadramento del disturbo (riferimenti diagnostici, sottotipi)
- disturbi strumentali della lettura e della scrittura (modelli esplicativi, valutazione logopedica e tecniche di intervento)
- disturbi della comprensione e della realizzazione del testo (riferimenti teorici, valutazione logopedica e trattamento)
- difficoltà di apprendimento della matematica
- progetto riabilitativo e la gestione del caso.

## Testi di riferimento e sussidi didattici

### Appunti delle lezioni

Bonifacio, s. & Hvastja Stefani, L. (a cura di) L'interazione comunicativa linguistica nel bambino con ritardo di linguaggio; Pisa: Del Cerro (1998).

Capitoli da Cornoldi, C. (a cura di) I disturbi dell'apprendimento; Bologna: Il Mulino (1991).

di approfondimento:

Capitoli da Sabbadini, I., DeCagno, A.G., Michelazzo, L. & Vaquer, M.L.P. Il disordine fonologico nel bambino con disturbi del linguaggio; Milano: Springer (2000).

Capitoli da Sabbadini, G. (a cura di) Manuale di neuropsichiatria dell'età evolutiva; Bologna: Zanichelli (1995).

Vio, C. & Tressoldi, P.E. Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico; Trento: Erikson (1997).

### Lezioni in aula

Verranno proposte lezioni frontali e alcune esercitazioni.

## Modulo di Scienze tecniche mediche applicate II: Logopedia nei disturbi di linguaggio secondari

### Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di descrivere il linguaggio di bambini affetti da problemi neurologici, psicologici o intellettivi.

Conoscere metodiche e strumenti di terapia logopedica relativi all'età ed alla patologia del paziente.

Formulare proposte in grado di compensare le gravi disabilità attraverso l'uso di codici e mezzi aumentativi di comunicazione.

#### Contenuti

La terapia nella patologia neurologica infantile - Prevenzione del danno secondario e terziario

Strumenti per la valutazione e la terapia logopedica di bambini con patologia neurologica

Counseling alla famiglia del bambino con Paralisi Cerebrale

La percezione uditiva e visiva nel bambino con Paralisi Cerebrale

Il "Metodo Bobath" nella terapia logopedia

L'inibizione di pattern motori orali primitivi dominanti e della scialorrea. Manovre e tempi di intervento logopedico

Terapia della disartria infantile

Comunicazione aumentativa: tempi e modalità per la proposta di mezzi e codici di comunicazione.

L'uso del computer con hardware personalizzato e software dedicato.

#### Testi di Riferimento e sussidi didattici

O. Schindler "Breviario di patologia della comunicazione" – Vol. II – Ed. Omega, Torino  
Dispense e capitoli ad integrazione degli argomenti trattati, verranno di volta in volta consigliati

Saranno utilizzate le seguenti attrezzature didattiche:

lavagna luminosa

videoregistratore

ausili meccanici, elettrici, informatici (computer, software, sensori, comunicatori)

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Logopediche Applicate II :

Esame orale

#### Altre Informazioni

Ricevimento studenti per appuntamento:

pin.ale@tiscalinet.it

carlaleonardi@virgilio.it

### 1.14 Scienze Logopediche Applicate III

Coordinatore del corso Log. Maria Antonietta Gallo

Anno: III Semestre:II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia dell'Afasia	MED/50	2	25	Log. Maria Antonietta Gallo
Modulo 2 Logopedia dei disturbi cognitivo-linguistici generali e disartrie	MED/50	2	25	Log. Serena De Pellegrin

## Obiettivi formativi del Corso Integrato

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di applicare metodologie di valutazione logopedica dei deficit cognitivo-linguistici, conseguenti a patologie neurologiche di varia natura, e di pianificare la terapia logopedica più efficace per il deficit comunicativo, tenendo conto della competenza verbale premorbose del paziente

## Prerequisiti

Lo studente deve aver già sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Glottologia e Linguistica II, Neuroscienze, Neuropsicologia

### Modulo: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia dell' Afasia

## Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver la competenza logopedica relativa alla valutazione ed alla terapia dei deficit di linguaggio orale e scritto presenti nei diversi tipi di afasia

## Contenuti

- Concetto di terapia, rieducazione, riabilitazione nella logopedia dell'afasia
- Fattori prognostici positivi e negativi relativi all'afasia
- L'esame dell'afasia: analisi critica dei test AAT, BADA, BDAE
- Vantaggi e limiti della Valutazione statica dell' Afasia
- La Valutazione dinamica: procedure e metodi di Analisi della Conversazione patologica
- La Trascrizione logopedica degli enunciati parafasici
- La Valutazione logopedica dei disturbi semantico-fonologici della comprensione e della produzione verbale
- La valutazione logopedica dei disturbi di macropianificazione e di micropianificazione dell'atto verbale
- Le scuole di riabilitazione/terapia dell'afasia
- L'approccio Pragmatico-linguistico nella terapia logopedica dell'afasia
- Esercitazioni pratiche di valutazioni logopediche e di piani di terapia

## Testi di riferimento

- 1- Capitoli da: F. Denes, L. Pizzamiglio, Manuale di neuropsicologia. Ed. Zanichelli, Bologna 1996
- 2- Capitoli della collana "Neuropsicologia e Riabilitazione". Ed. Masson
- 3- Appunti dalle Lezioni

## Sede delle lezioni

Aula D-Palazzina Servizi Ospedale

### Modulo: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia dei disturbi cognitivo-linguistici generali e disartrie

## Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative alla terapia dei deficit di comunicazione conseguenti a deficit cognitivo acquisito e deve saper pianificare ed eseguire la terapia logopedica delle disartrie.

## Contenuti

- Concetto di Terapia logopedica cognitiva– Rieducazione – Riabilitazione
- Approcci terapeutici dei deficit cognitivi
- Il ruolo della comunicazione verbale e non-verbale nella logopedia dei deficit cognitivi
- L'interazione comunicativa come contesto della terapia logopedica dei disturbi cognitivi acquisiti: attenzione, memoria, prassie, gnosie, orientamento spazio-temporale, lettura, scrittura, calcolo
- La terapia della disartria
- Analisi logopedica di casi clinici, mediante videoregistrazioni
- Esercitazioni di pianificazione della terapia logopedica.

## Testi do riferimento

- 1- Capitoli da: F. Denes, L. Pizzamiglio, Manuale di neuropsicologia. Zanichelli, Bologna 1996
- 2- Capitoli della collana di Neuropsicologia e Riabilitazione, ed. Masson
- 3- Appunti delle lezioni

## Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Logopediche applicate III

Esame scritto con domande a risposta aperta, eventuale integrazione orale.

## Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

[maria.antonietta.gallo@sanita.padova.it](mailto:maria.antonietta.gallo@sanita.padova.it)  
[serelogo@libero.it](mailto:serelogo@libero.it)

## 1.15 Scienze Mediche

Coordinatore del corso dott.ssa Simonetta Ausoni

Anno: I Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Fisiologia: fisiologia generale	BIO/09	1,5	18	Dott.ssa Carla Mucignat
Modulo 2 Fisiologia: fisiologia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio e uditivo	BIO/10	1,5	18	Dott. Raffaele Bottin
Modulo 3 Neurologia: elementi di Neurofisiologia	MED/26	1,5	18	Dr. Giorgio Meneghetti
Modulo 4 Patologia Generale	MED/04	1,5	20	Dott.ssa Simonetta Ausoni
	TOTALE	6	74	

## Obiettivi formativi:

Il Corso si propone i seguenti obiettivi:

1. dare allo studente la preparazione di base sulla fisiologia del sistema nervoso, del sistema pneumo-fonoarticolatoio e sui principi generali che controllano l'interazione tra sistema ormonale e sistema nervoso;
2. far conoscere allo studente le basi eziopatogenetiche dei principali processi patologici, stimolando l'integrazione con le conoscenze acquisite nei corsi propedeutici (Biologia

Generale, Fisica, Anatomia) e avviando lo studente all'uso di una terminologia medica appropriata.

Prerequisiti:

Aver superato gli esami di Scienze Biologiche, Morfologia Umana e Scienze Propedeutiche.

#### Modulo di Fisiologia: fisiologia generale

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso, lo studente deve essere in grado di conoscere le principali caratteristiche funzionali degli apparati del corpo umano e dei più importanti meccanismi di controllo. Deve avere inoltre acquisito le conoscenze di base che gli permettano di analizzare e valutare i principali eventi fisiologici.

Contenuti:

Tessuto eccitabile. Muscolo liscio, muscolo scheletrico, muscolo cardiaco: proteine contrattili, unità motorie, lavoro e fatica muscolare.

Apparato cardiovascolare: Meccanica cardiaca, pressione arteriosa, meccanismi regolatori cardiovascolari. Fisiologia della circolazione cerebrale.

Sistema escretore: filtrazione, riassorbimento, escrezione. Minzione.

Sistema endocrino: Meccanismo d'azione degli ormoni.

Apparato digerente: funzioni principali.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Fisiologia Generale: Rhoades-Pflanzer: "Fisiologia Umana", IV Ed., Piccin, 2003

Berne-Levy: "Principi di Fisiologia", CEA, 2002

Silbernagl, Despopoulos: "Fisiologia – Atlante tascabile", CEA, 2002

Sede delle lezioni:

Aula D, Palazzina Servizi.

#### Modulo di: Neurologia: elementi di neurofisiologia.

Obiettivi formativi:

Dare la preparazione di base sulla fisiologia del Sistema Nervoso, con particolare riguardo all'organizzazione funzionale dei centri deputati alla produzione del linguaggio sia a livello centrale che periferico.

Contenuti

Basi fisiologiche dell'organizzazione nervosa che presiede alla fonazione e al linguaggio; in particolare l'attenzione verrà posta sull'organizzazione anatomo-funzionale della corteccia cerebrale e dei centri sottocorticali nonché dei nervi cranici, onde acquisire i presupposti per capire la funzionalità di tali strutture, con particolare riguardo a quelle che principalmente comandano ed eseguono la produzione del linguaggio.



Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni (reperibili presso la Segreteria della Clinica Neurologica)

#### Modulo di Fisiologia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio e uditivo

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente dovrà possedere le conoscenze di base sulla fisiologia dell'apparato respiratorio, delle vie aeree superiori e dell'orecchio, della funzione uditiva e della fonazione.

Contenuti:

Apparato respiratorio

Anatomia funzionale del sistema respiratorio.

Scambio dei gas nei polmoni. Trasporto dei gas nel sangue.

Il controllo della respirazione.

Le vie aeree superiori e la loro funzione.

La laringe: funzione fisiologica e funzione fonatoria. La voce umana.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

appunti delle lezioni a cura del docente

Sede delle lezioni:

Dipartimento di Scienze Neurologiche

#### Modulo di Patologia Generale

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente dovrà conoscere cause e meccanismi cellulari dei principali processi patologici, con particolare riferimento alla risposta flogistica, alla trasformazione neoplastica e al danno ischemico e con riferimento alle capacità adattative e rigenerative dei tessuti. Nelle esemplificazioni si farà riferimento alle patologie più frequentemente incontrate dal logopedista, allo scopo di favorire sin dal primo anno un collegamento con le discipline professionalizzanti.

Contenuti:

Concetti di eziologia e patogenesi. Agenti esterni e agenti interni di malattia. Concetto di infettività e malattia. Le malattie congenite: periodi critici dello sviluppo, cause principali di malattie congenite.

Inflammatione acuta e cronica. La risposta cellulare e vascolare dell'inflammatione. Esiti dell'inflammatione: risoluzione, riparazione e rigenerazione tissutale. La fibrosi tissutale. Citopatologia: danno cellulare e morte cellulare. Il danno ischemico. Conseguenze del danno ischemico a livello cardiaco e cerebrale. Cause principali di danno ischemico: aterosclerosi, trombosi, embolia.

Oncologia generale: natura e tipi di tumori. Basi molecolari e cellulari della trasformazione neoplastica

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Robbins: "Le basi patologiche delle malattie", Piccin 2000, Padova; appunti delle lezioni e materiale didattico fornito a lezione

Metodi didattici

Lezioni frontali con ausilio di computer e videoproiettore

Sede delle lezioni:

Aula D, III Piano, Dip. Vallisneri

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Mediche

Esame scritto e/o colloquio orale

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

[simonetta.ausoni@unipd.it](mailto:simonetta.ausoni@unipd.it)

[raffaele.bottin@unipd.it](mailto:raffaele.bottin@unipd.it)

[giorgio.meneghetti@unipd.it](mailto:giorgio.meneghetti@unipd.it)

[carla.mucignat@unipd.it](mailto:carla.mucignat@unipd.it)

## 1.16 Scienze Mediche e Chirurgiche I

Coordinatore del Corso Integrato: dott.ssa Marilisa Andretta

Anno: II Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins	C	O	Docente
Modulo 1 Otorinolaringoiatria: elementi di semeiotica	MED 31	1,5	20	Dott.ssa Marilisa Andretta
Modulo 2 Otorinolaringoiatria : elementi di patologia	MED 33	2,5	25	Prof. Cosimo De Filippis
Modulo 3 Audiologia Foniatria I	MED 32	2	25	Dott. Mario Rossi
Modulo 4 Audiologia: Audiologia I	MED 32	1,5	20	Dott.ssa Rosamaria Santarelli
		7,5	90	

Obiettivi formativi:

presentazione della fisiologia, della semeiotica e delle patologie del cavo orale della laringe della faringe e dell'apparato otovestibolare

### Modulo di Otorinolaringoiatria: Elementi di Semeiotica

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente avrà le conoscenze basilari sulla semeiotica del distretto testa collo. Saprà interpretare e valutare l'esame obiettivo ed i percorsi diagnostici delle VADS (vie aere digestive superiori).

## Contenuti

L'ambito clinico dell'otorinolaringoiatria.

Sintomi e segni.

L'anamnesi in ORL.

Esame Obiettivo in ORL.

Cranio viscerale e collo.

Punti craniometrici e cefalometria.

Semeiotica della faccia e del collo.

Semeiotica dei nervi cranici.

La funzione respiratoria e la semeiotica delle VADS.

Semeiotica delle fosse nasali e del rinofaringe e dell'orecchio medio

La funzione gnatica e la deglutizione.

Semeiotica del cavo orale e della faringe.

Semeiotica della laringe.

La funzione uditiva ed equilibrio-corporeo.

Diagnostica strumentale e percorsi diagnostici strumentali in ORL

## Metodi didattici

Durante le lezioni saranno utilizzati la lavagna luminosa e il computer.

Saranno distribuite fotocopie.

## Testi di riferimento

G. Rossi "Trattato di otorinolaringoiatria", Edizioni Minerva Medica,1997

### Modulo di Otorinolaringoiatria : Elementi di Patologia

## Obiettivi formativi

Alla fine del corso avrà acquisito i conoscenze sulle patologie dell'orecchio, patologie delle prime vie aeree, l'orofaringe e la patologia tonsillare, la laringe e la patologia laringea

## Contenuti:

- Malattie dell'orecchio esterno, malattie dell'orecchio medio e della mastoide, malattie dell'orecchio interno
- Patologie del nervo facciale
- Patologie naso-sinusali
- Patologie del nervo facciale
- Patologia del rinofaringe
- Patologia del cavo orale
- Patologia della trachea
- Patologia del collo
- Patologie faringee e laringe
- Tumori maligni della testa del collo
- Disfagia
- Elementi di diagnostica,
- Elementi di chirurgia

## Testi di riferimento e sussidi didattici

G. Rossi "Compendio di otorinolaringoiatria", Edizioni Minerva Medica,2001

Ulteriori indicazioni saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni

### Modulo di Audiologia: Foniatria I

#### Obiettivi formativi

Lo studente alla fine del corso avrà acquisito concetti generali della fisiopatologia della comunicazione

#### Contenuti:

La fisiopatologia della comunicazione umana

Lo sviluppo delle competenze comunicativo-linguistiche nel bambino

Le capacità sensoriali e le abilità gnostico-percettive

Il catalogo nosologico Foniatrico e Logopedico Europeo e relative competenze

La fisiopatologia della comunicazione nell'anziano

Il metodo clinico nella diagnostica e terapia dei disturbi della comunicazione

Le indagini strumentali nella semeiotica foniatrica

I principali quadri di patologia della voce

Basi di fisiopatologia della "voce artistica" ( recitata e cantata)

Il paziente con esiti di interventi chirurgici per patologia del distretto testa-collo

#### Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno fornite indicazioni durante le prime lezioni del corso

O Schindler, M. Rossi et al.: FONIATRIA Ed Masson, Milano

O. Schindler: breviario di patologia della Comunicazione Ed. Omega, Torino

M. Rossi : Materiale linguistico per l'educazione della percezione uditiva:Ed. Omega, Torino

M. Rossi et al.: Profilo Vocale Ed. Omega, Torino

### Modulo di Audiologia: Audiologia I

#### Obiettivi formativi

Lo studente alla fine del corso avrà acquisito i concetti generali relativi alle caratteristiche epidemiologiche e cliniche delle ipoacusie infantili, le conoscenze di base relative all'utilizzo delle principali metodiche utilizzate in campo diagnostico e all'applicazione dei presidi disponibili in campo protesico.

#### Contenuti:

Definizione di impairment, disabilità e handicap

Ipoacusia:

-Definizione

-Tipi di ipoacusie: ipoacusie trasmissive, neurosensoriali, miste

Epidemiologia delle ipoacusie infantili:

-Incidenza e prevalenza

-Fattori di rischio

-Prevenzione primaria e secondaria

-Screening

Diagnosi delle ipoacusie infantili:

-Esame audiometrico

-Esame impedenzometrico

-Otoemissioni

- Audiometria comportamentale
  - Potenziali evocati uditivi del tronco ed elettrococleografia
- Riabilitazione protesica:
- Protesi acustiche
  - Impianti cocleari

Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno fornite indicazioni durante le prime lezioni del corso

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Mediche e chirurgiche I :  
esame orale

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

marilisa.andretta@unipd.it

[cosimo.defilippis@unipd.it](mailto:cosimo.defilippis@unipd.it)

mario.rossi@unipd.it

rosamaria.santarelli@unipd.it

## 1.17 Scienze mediche e Chirurgiche II

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Edoardo ARSLAN  
Anno: III Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Audiologia II	MED/32	1,5	20	Prof. Edoardo Arslan
Modulo 2 Foniatria II	MED/32	2	25	Dott. Mario Rossi
		3,5	45	

Obiettivi formativi:

conoscere l'eziologia, incidenza e meccanismi fisiopatologici delle ipoacusie e delle patologie della voce e del linguaggio con particolare riferimento alle patologie prevalenti nell'età pediatrica adulta e geriatrica. Lo studente deve apprendere i meccanismi patologici alla base delle lesioni uditive e foniatriche e delle disabilità da esse indotte, in modo da inserire correttamente le attività riabilitative alla base del loro trattamento nell'ambito dell'insieme della terapia, medica, chirurgica e protesica.

Prerequisiti:

aver sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Scienze propedeutiche, Scienze mediche e chirurgiche I

### Modulo di Audiologia

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le seguenti conoscenze:

- 1) Eziologia, incidenza e meccanismi fisiopatologici delle ipoacusie;
- 2) Metodiche diagnostiche per la valutazione delle lesioni uditive nei bambini e negli adulti;
- 3) Principi di terapia medica e chirurgica delle lesioni uditive;
- 4) Metodiche di valutazione della disabilità uditiva in età adulta e pediatrica.

5) Terapia protesica delle ipoacusie nell'età adulta e pediatrica;

Contenuti:

1. Anatomia fisiologia della percezione uditiva.
2. Basi neurofisiologiche della percezione del linguaggio.
3. Ipoacusia e relazioni con la disabilità e l'handicap uditivo.
4. Ipoacusie trasmissive e neurosensoriali nell'infanzia.
5. Prevenzione uditiva primaria e secondaria: gli screening uditivi.
6. La diagnosi audiologica nel bambino: otoscopia, audiometria e impedenzometria.
7. Le metodiche di audiometria oggettiva: i potenziali uditivi e le otoemissioni acustiche.
8. I test di percezione verbale nel bambino.
9. La riabilitazione protesica delle ipoacusie: protesi acustiche e metodiche di valutazione del guadagno protesico.
10. La riabilitazione protesica delle ipoacusie: impianti cocleari
11. Lo sviluppo del linguaggio nel bambino ipoacusico.
12. La riabilitazione del linguaggio nel bambino ipoacusico.

Metodi didattici:

E' prevista una didattica pratica da eseguirsi presso strutture sanitarie di Audiologia con la certificazione da parte del Responsabile della struttura che lo studente:

- ha eseguito autonomamente almeno 2 audiometrie comportamentali infantili
- ha partecipato al procedimento di diagnosi, prescrizione protesica e controllo del guadagno protesico in almeno 2 bambini.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni e letture di capitoli su: Handbook of Clinical Audiology Fifth Edition di J. Katz, Lippincott Williams & Wilkins 2002

Lezioni in aula:

sono previste 20 ore con il seguente orario: Mercoledì dalle 10,45 alle 12,15

Sede delle lezioni:

Auletta della Sezione di Clinica ORL del Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche.

#### Modulo di Foniatria

Obiettivi formativi:

Alla fine del Corso lo Studente deve avere una conoscenza approfondita di tutti quadri della patologia della comunicazione in tutte le fasce di età sia dal punto di vista clinico-diagnostico sia dal punto di vista terapeutico (ivi comprese le correlazioni tra formulazioni diagnostiche ed impostazione dei razionali riabilitativi)

Contenuti:

- Modelli organizzativi di Servizi di Audio-Foniatria e Logopedia
- Le collaborazioni multidisciplinari nella patologia della comunicazione
- La fisiopatologia delle funzioni orali e le alterazioni del distretto cranio-cervico-mandibulo-facciale
- Le dislalie meccaniche periferiche e le insufficienze velofaringee nelle malformazioni congenite labio-palattine
- Le disartrie infantili

- Il Disturbo Specifico del Linguaggio
- La patologia della comunicazione di tipo secondario in età evolutiva
- I disturbi della comunicazione e del linguaggio da deficit sensoriale uditivo
- Le competenze foniatriche nella riabilitazione del bambino con Impianto Cocleare
- I principali quadri di disfluenza verbale
- Le difficoltà di apprendimento della lettura e scrittura

Testi di riferimento e sussidi didattici:

- O. Schindler, M. Rossi, et al. FONIATRIA Ed. Masson, Milano
- O. Schindler: Breviario di patologia della Comunicazione Ed. Omega, Torino
- M. Rossi, Materiale linguistico per l'educazione della percezione uditiva, Ed. Omega, Torino
- M: Rossi et al.: Test di Articolazione, Ed. Omega, Torino

Sede delle lezioni:

Auletta della Sezione di Clinica ORL del Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche.

Modalità d'esame del Corso Integrato di scienze mediche e chirurgiche II:

Esame orale

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

edoardo.arслан@unipd.it

mario.rossi@unipd.it

## 1.18 Scienze propedeutiche

Coordinatore del corso Prof. Francesco Grigoletto

Anno: I Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Statistica Medica	MED/01-	1,5	20	Prof. Francesco Grigoletto
Modulo 2 Fisica applicata	FIS/07	1,5	20	Prof. Fabio Mammano
	TOTALE	3	40	

### Modulo di Statistica medica

Obiettivi formativi:

Lo studente, alla fine dell'insegnamento di Statistica medica, deve essere in grado di:

1. riconoscere il contributo della statistica e dell'indagine epidemiologica nella ricerca biomedica;
2. identificare e calcolare indicatori epidemiologici nell'ambito di modelli descrittivi e analitici;
3. applicare metodi e strumenti di produzione di dati statistici;
4. elaborare dati statistici con metodi descrittivi;
5. valutare risultati di indagini campionarie;
6. realizzare, con metodologia appropriata, ricerche statistiche semplici su aspetti della propria attività professionale.

Prerequisiti:

Conoscenze di algebra e geometria quali usualmente impartite nella scuola secondaria.

Contenuti:

1. Il processo di produzione dei dati statistici
  - Unità statistica, popolazione, caratteri statistici.
  - Tipi di variabili.
  - Descrizione dei dati: distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici.
2. Misure di diffusione di malattia
  - Rapporti, proporzioni e tassi.
  - Prevalenza e incidenza.
  - Tassi grezzi, tassi specifici, tassi standardizzati.
3. I principali modelli di indagine epidemiologica
  - Studi trasversali.
  - Studi longitudinali o di coorte.
  - Studi caso-controllo retrospettivi.
  - Rischio relativo e odds ratio.
4. Misure di tendenza centrale, di posizione e di variabilità
  - Moda e media aritmetica e mediana.
  - Quartili e percentili.
  - Campo di variazione, differenza interquartile, deviazione standard, coefficiente di variazione.
5. Probabilità e variabili casuali
  - Combinazione di eventi e relative probabilità.
  - Variabili casuali.
  - Distribuzione normale.
  - Distribuzione normale standardizzata.
6. Elementi di statistica inferenziale
  - Campioni e popolazione.
  - Il teorema del limite centrale.
  - Intervalli di confidenza.
  - Verifica d'ipotesi (cenni).
7. Analisi della relazione tra variabili
  - Associazione tra variabili categoriali (test chi-quadrato).
  - Associazione tra variabili quantitative (retta di regressione, coefficiente di correlazione di Bravais-Pearson).

Testi di riferimento e sussidi didattici:

F. Vian, Statistica di base per le professioni della salute, Edizioni SUMMA, Padova, 2002.

Inoltre, gli studenti potranno convenientemente utilizzare copia delle diapositive videoproiettate dal docente durante le lezioni.

Sede delle lezioni:

Aula 3 di Via Ognissanti, 72.

#### Modulo di Fisica applicata

Obiettivi formativi:

L'insegnamento di Fisica applicata è inteso a fornire le basi quantitative per l'acquisizione di quelle capacità che, al termine dell'intero corso di studi, permetteranno al laureato in



Logopedia di: distinguere i disturbi linguistici, vocali, uditivi e di articolazione verbale, sia evolutivi che acquisiti; eseguire autonomamente la valutazione funzionale dei disturbi della funzione comunicativa verbale fonatoria; utilizzare il metodo scientifico per sviluppare programmi di ricerca volti a migliorare la qualità dell'intervento. Specificamente, lo studente, alla fine dell'insegnamento di Fisica applicata, deve essere in grado di fornire una spiegazione meccanicistica per il funzionamento degli apparati di fonazione umana e del sistema uditivo periferico.

Prerequisiti:

Il limitato numero di ore a disposizione impone di considerare come propedeutiche per il Modulo di Fisica applicata nozioni basilari impartite nella scuola secondaria. Per la parte di Matematica, si daranno per scontati concetti di: algebra, trigonometria, vettori; per la parte di Fisica quelli di: grandezze fisiche e unità di misura, leggi del moto, lavoro ed energia, energia potenziale e conservazione dell'energia, quantità di moto, momento della quantità di moto e relative leggi di conservazione. Tali argomenti sono trattati, ad esempio, nel classico *Corso di Fisica per i Licei* di Amaldi, Volume 1°, Editore Zanichelli che, unitamente al relativo CD-ROM interattivo, può essere utilizzato per un eventuale studio personale.

Contenuti:

#### 1. Cinematica

- Posizione, distanza, spostamento.
- Velocità scalare media, velocità istantanea, accelerazione.
- Moto rettilineo uniforme e moto uniformemente accelerato.
- Moto di un proiettile.

#### 2. Fluidi

- Proprietà dei fluidi.
- Massa volumica e pressione.
- Effetto della gravità sulla pressione.
- Misura della pressione: manometro e barometro.
- Principio di Pascal.
- Spinta di Archimede.
- Peso apparente in un fluido.
- Fluidi ideali in movimento: equazione di continuità.
- Equazione di Bernoulli.
- Viscosità.
- Legge di Poiseuille.
- Moto laminare e moto turbolento: numero di Reynolds.
- Circolazione del sangue.

#### 3. Oscillazioni meccaniche

- Moto circolare uniforme.
- Moto armonico semplice.
- Relazioni tra moto circolare uniforme e moto armonico semplice.
- Il moto di una massa attaccata ad una molla.
- Conservazione dell'energia nel moto oscillatorio.
- Smorzamento.
- Oscillazioni forzate e risonanza.

#### 4. Onde

- Tipi di onde.

- Onde su una corda.
- Il principio di sovrapposizione per le onde.
- Onde armoniche: lunghezza d'onda e frequenza.
- Energia e potenza di un'onda armonica.
- Teorema di Fourier.
- Riflessione e trasmissione di onde.
- Onde stazionarie.

#### 5. Il suono

- Modulo di compressibilità adiabatica.
- Velocità di propagazione delle onde sonore.
- Onde sonore armoniche.
- Intensità del suono.
- Livello di intensità e decibel.
- Variazione dell'intensità con la distanza.
- Impedenza acustica specifica.
- Riflessione e trasmissione di onde sonore.
- Interferenza, battimenti, diffrazione.
- Effetto Doppler.
- Ultrasonografia.
- Onde sonore stazionarie e tubi sonori.
- Cavità risonanti e modi normali di vibrazione.
- La voce umana.
- Produzione di fonemi.
- Parlato vocale: frequenza fondamentale.
- Armoniche e formanti.
- Sonogrammi della voce.

#### 6. La percezione del suono

- Il sistema uditivo periferico umano.
- Orecchio esterno: guadagno di pressione.
- Funzione di trasferimento dell'orecchio medio.
- Fluidodinamica della coclea.
- Onde viaggianti sulla membrana basilare.
- Cellule ciliate, potenziale di recettore e sensazione sonora.
- Emissioni otoacustiche

Testi di riferimento e sussidi didattici:

James S. Walker, *Fondamenti di Fisica*, Zanichelli, 2005 (ISBN 8808-20536-3)

Sito internet di riferimento: [www.vimm.it/cochlea](http://www.vimm.it/cochlea)

Inoltre, gli studenti potranno convenientemente utilizzare copia delle diapositive videoproiettate dal docente durante le lezioni.

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Propedeutiche

Esame scritto e/o orale

Altre Informazioni

Ricevimento studenti per appuntamento:

[francesco.grigoletto@unipd.it](mailto:francesco.grigoletto@unipd.it)

[fabio.mammano@unipd.it](mailto:fabio.mammano@unipd.it)

## 1.19 Scienze Psicologiche

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Roberto Dell'Acqua  
Anno: II Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Psicologia Generale	M-PSI/01	2,0	25	Prof. Roberto Dell'Acqua
Modulo 2 Psicologia dello sviluppo del linguaggio	M-PSI/04	2,0	25	Dott.ssa Michela Cendron
Modulo 3 Psicolinguistica	M-PSI/01	2,0	25	Prof.ssa Francesca Peressotti
Modulo 4 Psicometria	M-PSI-03	1,5	20	Prof. Giulio Vidotto
		7,5	95	

### Obiettivi formativi

I problemi specifici del linguaggio e della comunicazione dell'individuo si inseriscono nell'ambito più complesso delle funzioni cognitive, interagendo con esse e con i relativi processi di sviluppo. Conoscerne le caratteristiche, le modalità d'acquisizione ed i processi evolutivi normali, diviene quindi fondamentale per potere comprendere le loro manifestazioni all'interno dello studio della patologia.

Il corso si propone di fornire un panorama aggiornato sui principali modelli e teorie formulate a riguardo, nonché di fornire gli elementi necessari per la loro quantificazione, mediante un'introduzione ai principali metodi e tecniche di misurazione e ricerca in ambito psicologico.

Prerequisiti: avere sostenuto gli esami dei corsi integrati di Scienze Propedeutiche, Linguistica e Filosofia, Scienze Mediche.

#### Modulo di: Psicologia Generale

### Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze relative alle tematiche basilari della psicologia sperimentale ed ai suoi principi metodologici.

### Contenuti

1. Cenni di metodologia della ricerca in ambito psicologico.
2. Basi teoriche di sensazione, percezione, apprendimento, memoria.
3. Basi teoriche dell'attenzione ed esame dettagliato della sperimentazione nel settore.
4. Architetture cognitive e problemi legati a limiti strutturali della mente funzionale.

### Testi di riferimento e sussidi didattici:

Per i punti 1 e 2 del contenuto del corso, gli studenti sono invitati ad utilizzare gli appunti presi nel corso delle lezioni frontali, nonché materiale illustrativo che verrà consegnato dal docente stesso. Per i punti 3 e 4, il testo di riferimento è Dell'Acqua e Turatto (2006), *Attenzione e Percezione*, Roma: Carocci.

#### Modulo di: Psicologia dello Sviluppo del linguaggio

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare, da un lato, i principali nodi teorici e metodologici allo studio dello sviluppo del linguaggio, dall'altro i processi con cui il bambino diventa un membro competente della sua comunità linguistica e sociale. In particolare verranno presi in esame:

- 1) l'analisi dei fattori determinanti lo sviluppo comunicativo-linguistico e cenni di psicologia dello sviluppo cognitivo
- 2) il passaggio dalla comunicazione prelinguistica a quella linguistica
- 3) le tappe più importanti della acquisizione del linguaggio, analizzando la progressione delle acquisizioni lessicali-semantiche, sintattiche e pragmatiche;
- 4) l'acquisizione della lingua scritta e le relazioni con il linguaggio e il successivo processo di sviluppo della conoscenza

## Contenuti

Aspetti teorici e metodologici allo studio della psicologia dello sviluppo del linguaggio  
Rapporti tra linguaggio e altre funzioni cognitive (intelligenza, memoria, processi inferenziali, processi di categorizzazione) secondo una prospettiva evolutiva

Lo sviluppo della capacità di esprimere diverse funzioni e scopi comunicativi prima della acquisizione del linguaggio

Lo sviluppo dei diversi aspetti costitutivi della lingua: fonologico, lessicale e semantico, morfologico e sintattico

Apprendimento della lingua scritta e relazioni con le competenze linguistiche

## Testi di riferimento e sussidi didattici

Materiale fornito a lezione (dispense e articoli)

Camaioni L. [a cura di] Psicologia dello sviluppo del linguaggio. Il Mulino, Bologna, 2001 [tutto esclusi capitoli 7 e 9]

McShane J. Lo sviluppo cognitivo. Il Mulino, Bologna, 1994 [Capitoli: 1, 3, 4, 5]

Per contatti:

Dr. Michela Cendron

Servizio di Neurofisiologia

Dipartimento di Pediatria

Via Giustiniani, 3 – 35128 PD

Tel. 049/8213969

E-mail: [cendron@pediatria.unipd.it](mailto:cendron@pediatria.unipd.it)

## Modulo di Psicolinguistica

### Obiettivi formativi:

si introdurranno gli studenti alle teorie dell'elaborazione del linguaggio - orale e scritto – con particolare riferimento ai più recenti modelli cognitivi del linguaggio proposti in letteratura. Successivamente si affronteranno i temi del lessico mentale e delle rappresentazioni; l'elaborazione delle parole, della frase e del discorso. Verranno anche affrontati aspetti legati ai disturbi del linguaggio (sindromi afasiche), interpretate mediante un modello psicolinguistico, ovvero intese come modificazione del funzionamento normale dei processi linguistici.

## Contenuti

1. Introduzione alla ricerca sul linguaggio
1. Comprensione e produzione: cenni sui principali modelli
2. La rappresentazione delle parole: conoscenze morfologiche e semantiche
3. Fattori che modulano il riconoscimento e la produzione delle parole
4. Patologie del linguaggio
5. Elaborazione della frase e del discorso

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Il docente metterà a disposizione degli studenti il materiale utilizzato a lezione. Il testo di riferimento è: Cacciari, C. (2001), "Psicologia del linguaggio", Il Mulino

## Modulo di Psicometria

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre ai metodi ed alle tecniche di quantificazione del comportamento umano, con particolare accento sugli aspetti più funzionali alla pratica clinica. Alla fine del corso lo studente deve avere acquisito le competenze di base necessarie all'interpretazione della manualistica dei test psicometrici già esistenti in commercio; alla quantificazione della performance del paziente ed al suo confronto con quella di altri individui; alla stesura del profilo psicometrico del paziente su più dimensioni psicologiche - evidenziandone i punti di forza e di debolezza; alla misurazione delle modificazioni cliniche successive agli interventi riabilitativi ed allo sviluppo. Verrà fatto riferimento ad elementi di Metodologia della Ricerca, di Teoria della Misurazione, di Statistica Psicometrica e di Teoria e Tecnica dei Test.

## Contenuti

1. Variabili dipendenti e indipendenti, progettazione degli esperimenti, interpretazione dei risultati.
2. Misure e scale nominali, ordinali, intervallo.
3. Statistica descrittiva: indici di tendenza centrale e di dispersione; regressione e correlazione lineare.
4. Statistica inferenziale: procedimenti di inferenza, verifica di ipotesi, tipi di errore.
5. Definizione e classificazione dei test psicometrici, contesto interpretativo, vantaggi e limiti.
6. Standardizzazione e taratura dei test psicometrici, indici di fedeltà e validità.
7. Tecniche per la valutazione del cambiamento.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni, dispensa di psicometria e letture tratte dai testi: A. Areni, A. P. Ercolani, T. G. Scalisi, "Introduzione all'uso della statistica in psicologia", Led, Milano, 1994; A. P. Ercolani, M. Perugini, "La misura in psicologia - introduzione ai test psicologici", Led, Milano, 2000.

Lezioni in aula: sono previste 20 ore di lezione con il seguente orario Venerdì dalla ore 15 alle 19. Sede delle lezioni: Aula D - Palazzina dei Servizi - Ospedale di Padova.

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Psicologiche:

l'esame sarà in forma scritta con domande aperte e/o a scelta multipla.

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

[cendron@pediatria.unipd.it](mailto:cendron@pediatria.unipd.it)

[francesca.peressotti@unipd.it](mailto:francesca.peressotti@unipd.it)

[giulio.vidotto@unipd.it](mailto:giulio.vidotto@unipd.it)

[dar@unipd.it](mailto:dar@unipd.it)

## 1.20 Scienze Umane e Psicopedagogiche

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Paolo Michielin

Anno: III Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Sociologia generale: sociologia della comunicazione	SPS/07	2	25	Dott. Franco Pilotto
Modulo 2 Psicologia clinica	M-PSI/08	2	25	Prof. Paolo Michielin
Modulo 3 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	M-PSI/01	2	25	Dott.ssa Teresa M. Sgaramella
		6	75	

Obiettivi formativi:

Far conoscere la struttura dell'identità, l'interazione e le funzioni sociali, affettive e cognitive in rapporto con le problematiche comunicative e relazionali di bambini e adulti con handicap del linguaggio e ricadute nei rapporti familiari.

Far conoscere i principali elementi di psicologia clinica, le principali teorie dello sviluppo psicoaffettivo con particolare riguardo al rapporto tra operatore e paziente in ambito sanitario. Acquisire la capacità di valutazione le disabilità e gli handicap, di analisi di diverse forme di riabilitazione sia dal punto di vista cognitivo-comportamentale che psico-sociale.

Analizzare il ruolo della comunicazione umana nelle sue varie forme, rapporto tra informazione e comunicazione attraverso i media e il loro impatto con i bambini.

Prerequisiti:

conoscenze di base sui contenuti e sulla organizzazione dei processi cognitivi, affettivi, relazionali e sul rapporto tra le varie forme di comunicazione

### **Modulo di Sociologia generale: sociologia della comunicazione**

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative a diversi modelli di comunicazione che presenta la società contemporanea, riconoscendo le loro specificità e differenze e il ruolo che esercitano nella formazione e nella trasmissione del sapere. In particolare si approfondiranno le differenze tra forme di comunicazione 'tradizionale' e i sistemi comunicativi basati sulle nuove tecnologie. Come approccio più specifico si analizzerà il tema 'comunicazione' nell'ambito della salute, in particolare la

comunicazione transculturale e la comunicazione nell'attuale sistema organizzativo sanitario.

Prerequisiti

Conoscenze generali di psicologia e pedagogia della salute.

Contenuti:

Analisi della comunicazione umana sia come modalità di interrelazione, sia come sistema di trasmissione delle conoscenze

Le varie forme di comunicazione: verbale - non verbale, multimodale, virtuale.

Comunicazione e mass media.

Teorie sugli effetti dei media.

La comunicazione con il paziente e in particolare quello straniero con riferimento alle problematiche riabilitative.

La comunicazione nell'attuale sistema organizzativo della sanità: modalità e mezzi comunemente utilizzati.

Considerazioni etico – sociali della comunicazione sociale.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni

- Paccagnella L., *Sociologia della comunicazione*, Il Mulino Manuali, 2004
- Donati P., *Sociologia Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2006, solo i capitoli 1, 2 e 3
- Sassi S., *Etica e comunicazione mediale, multimediale e in rete*, Bioetica & Cultura, Acireale (CT), 28, p. 118 – 136.

Metodi didattici

La lezione frontale con ausilio di diapositive.

Modalità di Verifica

Colloquio orale individuale.

### **Modulo di Psicologia clinica**

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base per meglio conoscere e comprendere il soggetto portatore di un disagio nella sua inscindibile unità somato-psichica, visto come "persona" e non come oggetto passivo di cura.

Verranno fornite le nozioni elementari sulle principali teorie dello sviluppo psicoaffettivo all'interno del modello psicodinamico e sullo sviluppo cognitivo.

Una parte del programma verterà sui vari tipi di relazione e rapporti che si possono instaurare tra operatore e paziente in ambito sanitario e non e sulle possibili difficoltà

che il rapporto con soggetti, sia bambini che adulti, in "momenti critici" della vita comporta da parte dell'operatore.

Prerequisiti:

Il modulo presuppone la conoscenza di alcune discipline psicologiche acquisite negli anni precedenti. In particolare il modulo implica che lo studente abbia acquisito le conoscenze relative agli insegnamenti di Psicologia dello Sviluppo e Psicologia Generale.

Contenuti

#### ELEMENTI GENERALI DI PSICOLOGIA

-Definizione

-Metodi

-Modelli

#### PSICOLOGIA EVOLUTIVA

-Principali teorie dello sviluppo

-Meccanismi di difesa evoluti e primitivi

#### PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

( Le basi del counseling per le professioni sanitarie)

-La comunicazione verbale e non verbale

-L'ascolto attivo

-Gli ostacoli della comunicazione

-La comunicazione in situazioni di crisi

-La relazione di aiuto secondo C.Rogers

#### PSICOLOGIA MEDICA

-Psicologia del rapporto medico-paziente

-Analisi dei vissuti e delle emozioni, conoscenza e controllo delle dinamiche interpersonali implicate nella relazione medico-paziente

-Tipi di relazione in ambito sanitario

-Aspetti psicologici specifici del paziente in età evolutiva, del pd anziano e del pd in terapia intensiva

-Un caso specifico di stress in ambito lavorativo: Burn out

#### PSICOSOMATICA

-Sintomi, malattie e sindromi psicosomatiche principali

#### ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA

- Normalità e patologia nella fase di passaggio dalla coppia alla famiglia: la nascita di un figlio

- Normalità e patologia in un momento critico: l'adolescenza

-Normalità e patologia in un " momento critico": l'invecchiamento

Testi di riferimento e sussidi didattici

Dispense ed articoli che verranno forniti a lezione

Alcuni capitoli di :

Colombo G., Casagrande (2002 )"Elementi di psicologia clinica" CLEUP, Padova



Metodi Didattici:

Lezioni con la partecipazione attiva degli studenti.

Modulo di Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione

Obiettivi formativi

Connotare le principali disabilità, fornire i concetti alla base della valutazione delle stesse; analizzare gli approcci psicologici alla riabilitazione e i principi per la valutazione degli interventi riabilitativi.

Prerequisiti

Conoscenze generali sui contenuti e sulla organizzazione dei processi cognitivi

Contenuti

Definizione di handicap, disabilità, menomazione.

La valutazione delle disabilità e degli handicap: approccio neuropsicologico ed approccio ecologico-comportamentale

Disabilità ed handicap nelle patologie neurologiche dell'adulto e nell'anziano con sviluppo tipico e atipico.

La a/riabilitazione cognitivo-comportamentale e psicosociale: obiettivi, approcci, aspetti metodologici e valutazione dell'efficacia dell'intervento.

Riabilitazione e integrazione

Analisi di casi singoli: valutazione ed intervento.

Testi di riferimento e sussidi didattici

Soresi, Nota, Sgaramella (2003) La valutazione delle disabilità (vol.2) ERIP Pordenone.  
Articoli suggeriti nel corso delle lezioni.

Metodi didattici

Lezioni teoriche e presentazione e discussione di casi singoli.

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Umane e Psicopedagogiche

Scritto con eventuale integrazione orale.

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

[francopilotto@unipd.it](mailto:francopilotto@unipd.it)

[paolo.michielin@unipd.it](mailto:paolo.michielin@unipd.it)

[teresa.sgaramella@tiscali.it](mailto:teresa.sgaramella@tiscali.it)